

Relazione Previsionale e Programmatica 2020

Orizzonte temporale 2020-2022

(Seduta di Consiglio del 31 ottobre 2019)



CAMERA DI COMMERCIO
DELLA ROMAGNA
FORLÌ-CESENA E RIMINI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonio Nannini
Documento firmato digitalmente

PRESENTAZIONE

Il Consiglio della Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini, insediatosi il 19/12/2016, ha approvato con la deliberazione n. 18 del 6/6/2017 il Programma Pluriennale, documento politico che determina le linee di azione per il periodo di mandato 2016-2021.

In coerenza e aggiornamento con il Programma Pluriennale, questa Relazione Previsionale e Programmatica (di seguito denominata RPP) ha l'importante finalità di definire gli obiettivi ritenuti strategici per il triennio 2020-2022.

In questa edizione della RPP la programmazione è declinata per un arco temporale che va oltre il periodo di mandato della programmazione pluriennale in modo da rispettare la normativa che prevede per gli obiettivi strategici un orizzonte di pianificazione triennale. Si tratta di una soluzione di compliance e tecnica rispetto alla quale va ricordato che dal punto di vista dei contenuti, le programmazioni pluriennali che si sono succedute nel tempo nelle Camere accorpate sono sempre state caratterizzate nell'avvicinarsi dei mandati da una sostanziale continuità delle principali strategie individuate per la promozione e il sostegno nel lungo periodo della competitività e attrattività del nostro sistema imprenditoriale e territoriale. E' quindi probabile che tale continuità possa in buona misura caratterizzare anche il passaggio al mandato politico futuro.

Rispetto alle strategie relative al tema del credito alle imprese, precedentemente contenute nella linea strategica "Accesso a fonti di finanziamento e finanza d'impresa" definita nel Programma Pluriennale, nella RPP 2020 si è ritenuto opportuno far confluire le stesse nella linea strategica "Creazione di imprese e startup e competitività delle PMI".

Dal punto di vista invece del contesto e dello scenario nel quale la Camera di commercio si trova a pianificare le proprie azioni, come è articolatamente descritto nel Programma Pluriennale, si tratta di un orizzonte temporale particolarmente complesso e sfidante e caratterizzato da rischi e incertezze.

Nella RPP sono stati in questo senso valorizzati tutti gli aspetti informativi fondamentali per la programmazione strategica: i fattori rilevanti ai fini della revisione e dell'aggiornamento della pianificazione, gli obiettivi strategici, il quadro sintetico delle risorse umane e di quelle economiche disponibili per il Preventivo e per il Piano degli investimenti 2020.

La Relazione rappresenta quindi il primo documento di pianificazione anche su base annuale preliminare e/o collegato all'adozione dei seguenti ulteriori strumenti di programmazione:

- Preventivo economico;
- Budget pluriennale;
- Budget direzionale;
- Piano della performance;
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Piano triennale e piano annuale dei fabbisogni di risorse umane;
- Programma triennale dei lavori pubblici e programma biennale degli acquisti di beni e servizi e relativi aggiornamenti annuali.

In merito infine alla conformità normativa, la RPP è stata elaborata in adempimento al Regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio (D.P.R. 254/2005), al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 in attuazione al D.Lgs. 91/2011 che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili delle PP.AA. e al D.Lgs. 150/2009 relativo alla misurazione della performance negli Enti Pubblici e successivi provvedimenti.

INDICE GENERALE

5	1.	FATTORI RILEVANTI AI FINI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE E DEL PREVENTIVO 2020
5	1.1.	Dinamiche economiche e scenari previsionali
12	1.2.	Principali novità normative
16	2.	STRATEGIE 2020/2022
16	2.1.	Mission e Vision
16	2.2.	Mappa strategica
21	2.3.	Obiettivi strategici
58	3.	RISORSE UMANE PER LA PIANIFICAZIONE
60	4.	RISORSE FINANZIARIE, ECONOMICHE E PATRIMONIALI PER IL PREVENTIVO E IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI
60	4.1.	Bilancio pluriennale triennio 2020-2022
61	4.2.	Previsione di massima delle risorse disponibili per l'anno 2020

1. FATTORI RILEVANTI AI FINI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE E DEL PREVENTIVO 2020

1.1. DINAMICHE ECONOMICHE E SCENARI PREVISIONALI

Lo scenario generale è contrassegnato da complessità, incertezza e da numerosi fattori di rischio e tensioni geopolitiche. I principali indicatori rilevano una situazione di generale rallentamento e anche l'economia italiana è ferma: l'industria è in affanno, i servizi sono solo in lieve recupero, gli investimenti sono attesi in calo, migliora di poco lo scenario per i consumi.

I tassi sovrani sono scesi ai minimi storici, ma lo spread resta ampio. Rischia di fermarsi l'export, per la flessione degli scambi mondiali e la dinamica stentata della Germania. I mercati finanziari segnalano una frenata a livello internazionale: peggiora il rischio hard-Brexit, c'è meno crescita USA e gli emergenti sono senza slancio.

Questi in estrema sintesi i principali fattori che stanno influenzando anche l'economia italiana.

Di seguito sono riportati i principali indicatori di scenario elaborati dal Sistema camerale regionale su dati Prometeia – luglio 2019.

SCENARIO INTERNAZIONALE VARIAZIONE DEL PRODOTTO INTERNO LORDO

	2016	2017	2018	2019	2020
Mondo	+3,2	+3,7	+3,7	+3,1	+2,6
Stati Uniti	+1,6	+2,2	+2,9	+2,3	+0,9
Area Euro	+1,9	+2,5	+1,9	+1,1	+1,0
Cina	+6,7	+6,9	+6,6	+5,9	+5,0
Giappone	+0,6	+1,9	+0,8	+0,7	+0,6
America Latina ⁽¹⁾	-1,3	+0,8	+0,9	+0,9	+1,0
India	+7,8	+7,0	+7,3	+6,8	+6,6
Russia ⁽²⁾	+0,3	+2,2	+2,3	+1,3	+1,6
Germania	+2,2	+2,5	+1,4	+0,6	+0,7
Francia	+1,0	+2,4	+1,7	+1,1	+0,9
Regno Unito	+1,8	+1,8	+1,4	+1,0	-0,4
Italia	+1,2	+1,8	+0,7	+0,1	+0,5
Spagna	+3,2	+3,0	+2,6	+2,3	+1,6
Europa Centrale ⁽³⁾	+7,1	+4,5	+4,4	+3,7	+2,5

Dati definitivi: Istat Conti economici trimestrali (corretti per i giorni di calendario)

(1) Messico, Centro e Sud America. (2) Federazione Russa, Bielorussia, Ucraina, Georgia, Tagikistan, Uzbekistan, Kazakistan, Moldavia, Azerbaigian, Turkmenistan.

(3) Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria, Bulgaria, Lettonia, Lituania, Romania.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Rapporto di previsione, 03/07/2019

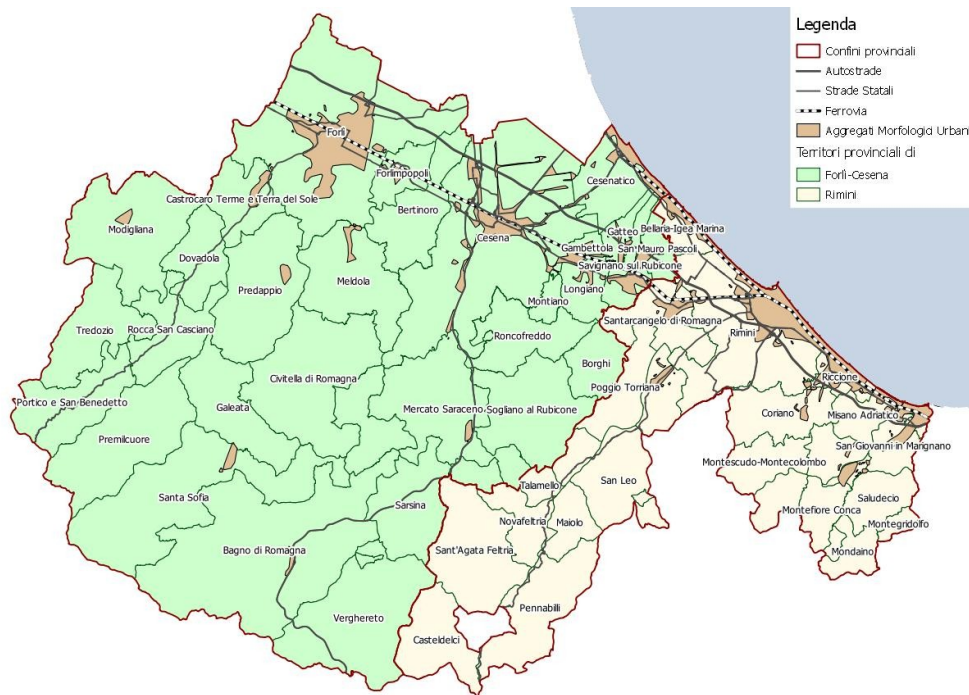
Macroindicatori del territorio “Romagna – Forlì-Cesena e Rimini”

La circoscrizione territoriale della Camera di commercio della Romagna (nata dall'accorpamento delle Camere di Forlì-Cesena e di Rimini) ha una superficie di oltre 3.240 kmq, 55 Comuni e circa 734 mila abitanti (di cui l'11,0% stranieri). Nel 2018 la stima del valore aggiunto nominale (dati Istituto Tagliacarne) del territorio Romagna è stata pari a 20,8 miliardi di euro (+2,3% sul 2017), mentre il valore aggiunto nominale pro capite ammonta a 28.427 euro.

Al 30/6/2019 risultano attive 88.521 localizzazioni (sedi e unità locali) di cui 71.068 sedi di impresa attive; l'imprenditorialità è particolarmente diffusa: 97 imprese attive ogni mille abitanti (90 in Emilia-Romagna, 85 in Italia). I principali settori di attività economica del territorio Romagna (dati al 31/7/2019) sono quelli dei Servizi (26,0% del totale delle imprese attive), il Commercio (23,7%), le Costruzioni (14,7%), Agricoltura e pesca (12,6%), Alloggio e ristorazione (10,6%) e la Manifattura (8,6%).

I numeri delineano, al di là della situazione congiunturale e di alcune criticità strutturali, una realtà imprenditoriale articolata e intraprendente, caratterizzata da importanti specializzazioni e filiere: un mix produttivo composito nel quale alla rilevanza di un solido posizionamento nel settore primario (agricoltura e pesca) e secondario (manifattura) si affianca il ruolo di rilievo del terziario tradizionale (commercio, turismo) e di quello sempre più promettente del terziario avanzato e dei “grandi servizi” (cultura, università, sanità).

In merito al mercato del lavoro, i tassi di occupazione e disoccupazione, rispettivamente 68,3% e 6,4% nel 2018, mostrano valori migliori dei dati nazionali ma peggiori di quelli regionali. Riguardo poi al sistema bancario, la propensione al credito del territorio Romagna (rapporto tra prestiti e depositi pari a 105,4) risulta maggiore di quella di Emilia-Romagna e Italia, così come più alta è la diffusione degli sportelli bancari (66 ogni 100 mila abitanti).



Dalle ultime analisi congiunturali, riferite alla prima metà del 2019, emerge che il sistema produttivo di riferimento della Camera della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini pur registrando un generale rallentamento dovuto allo scenario generale di incertezza, sta mantenendo performance positive in alcuni settori: aumentano il volume d'affari nel settore delle costruzioni e le vendite del commercio al dettaglio, incrementa l'export, crescono lievemente le presenze turistiche e diminuisce l'incidenza delle sofferenze bancarie. Difficoltà si registrano invece per il composito comparto agricolo e per la produzione industriale; inoltre, si riscontrano problemi di marginalità diffusi e una dinamica dei prestiti bancari alle imprese ancora negativa. Nel complesso, le previsioni Prometeia per il territorio Romagna – Forlì-Cesena e Rimini, elaborate a luglio, confermano questo rallentamento per l'anno in corso; infatti, dopo la buona crescita del valore aggiunto nel 2018 (+1,7% annuo), per il 2019 si prevede un aumento molto contenuto (+0,3%) e una più decisa ripresa nel 2020 (+0,8%).

VALORE AGGIUNTO TOTALE
Variazione percentuale sull'anno precedente

	2018	2019	2020
Romagna (Forlì-Cesena e Rimini)	+1,7	+0,3	+0,8
Forlì-Cesena	+1,7	+0,5	+0,8
Rimini	+1,7	+0,1	+0,7
Emilia-Romagna	+1,5	+0,6	+0,9
Italia	+0,9	+0,1	+0,5

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2019

Dinamiche della provincia di Forlì-Cesena

Lo scenario generale di incertezza ha determinato, nei primi sette mesi del 2019, un generale rallentamento dell'economia provinciale, con performance comunque positive in diversi settori. A fronte delle flessioni del numero delle localizzazioni e delle imprese attive (in linea con il trend regionale), si registrano buone performance nel settore edile (confermato da un deciso incremento tendenziale del volume d'affari, sebbene da contestualizzare in uno scenario settoriale particolarmente ridimensionato negli ultimi anni) e nelle vendite del commercio al dettaglio (soprattutto nella grande distribuzione), un aumento delle esportazioni nei primi sei mesi dell'anno, un ridimensionamento dell'incidenza delle sofferenze bancarie e un calo deciso della cassa integrazione straordinaria. Tra le note negative vanno evidenziate le problematiche strutturali del comparto agricolo (aggravate da fenomeni meteorologici avversi e dagli attacchi alle colture di insetti), il rallentamento della produzione industriale, la diminuzione dei flussi turistici (sia italiani sia stranieri) e la contrazione dei prestiti alle imprese. Le prospettive per l'anno in corso e per il prossimo, secondo gli scenari di previsione predisposti da Prometeia (aggiornati a luglio), indicano una crescita del valore aggiunto provinciale (in termini reali) pari allo 0,5% per il 2019 e allo 0,8% per il 2020.

I dati in dettaglio

Il **tessuto imprenditoriale** provinciale, al 31/7/2019, è costituito da 36.738 imprese attive (sedi), in flessione dello 0,9% rispetto al medesimo periodo del 2018; l'imprenditorialità è particolarmente diffusa: 93 imprese attive ogni mille abitanti (90 in Emilia-Romagna, 85 in Italia). I settori maggiormente significativi in diminuzione risultano essere il Commercio, l'Agricoltura, le Costruzioni, il Manifatturiero, i Trasporti, i Servizi di alloggio e ristorazione e i Servizi alle persone; in aumento, invece, l'Immobiliare, le Attività professionali e tecniche e i Servizi alle imprese. Più della metà (il 57,7%) del totale delle imprese attive sono imprese individuali, mentre le società di capitali, pari al 18,1% del totale, rappresentano una quota progressivamente crescente. Riguardo alla dimensione d'impresa, il 93,9% del sistema imprenditoriale provinciale è costituito da imprese con meno di 10 addetti. Le **start-up innovative** al 2/9/2019 risultano 60 (il 6,5% delle start-up regionali), in deciso calo rispetto a settembre 2018 (-10,4%). In lieve flessione il numero delle **imprese artigiane** (11.976 al 30/6/2019; -0,8% rispetto allo stesso periodo del 2018), così come si riduce il numero delle **imprese cooperative** (513 al 31/7/2019; -2,3% annuo).

In merito all'andamento dei principali settori, risulta in flessione dell'1,5% la consistenza delle **imprese agricole** attive (6.487 unità al 31/07/2019), rispetto al 31/07/2018. In termini climatici, la primavera è stata caratterizzata dai mesi di marzo e aprile con temperature superiori alla media e assenza di precipitazioni e da un maggio risultato molto freddo e piovoso, con precipitazioni intense e concentrate che hanno provocato straripamento di fiumi e allagamenti di campi coltivati; in estate, poi, i mesi di giugno e luglio sono stati caratterizzati da fenomeni estremi quali grandinate e trombe d'aria. Ciò ha causato problemi, in termini produttivi, per le **colture cerealicole, foraggere e la frutticoltura**; quest'ultima, in particolare, ha subito gravi danni, con la pressoché completa distruzione delle raccolte precoci di ciliegie e albicocche, mentre si sono intensificati i casi di caduta anticipata delle pere. Problemi anche alle fragole del comprensorio di Cesena. Inoltre, alle avversità climatiche si sono aggiunte problematiche derivanti da massicci attacchi, più frequenti che nel passato, di insetti e parassiti (soprattutto della cimice asiatica). Tutto ciò si riflette negativamente sulla qualità del prodotto, con delle ripercussioni sui costi di produzione (necessariamente più alti) e sui margini (più ridotti e non competitivi). La raccolta di uva (varietà precoci) è stimata in flessione, con grado alcolico nella media. Per il **comparto avicolo**: pollo da carne (franco allevamento): prezzo in moderata flessione (-4,4%, media gennaio-agosto 2019 sul medesimo periodo dell'anno precedente); uova: prezzo in ridimensionamento (-10,4%, media gennaio-agosto 2019 sul medesimo periodo dell'anno precedente).

I dati congiunturali relativi all'**industria manifatturiera**, derivanti dall'indagine congiunturale della Camera della Romagna, al 2° trimestre 2019 (su base annuale: variazioni percentuali medie degli ultimi 12 mesi rispetto ai 12 mesi precedenti), evidenziano una frenata della produzione e un rallentamento delle altre variabili, in un contesto, comunque, ancora favorevole: produzione -0,1%, fatturato +2,0%, ordini interni +2,4%, ordini esteri +3,4% e occupazione +1,9%. La crescita della produzione segna valori positivi e superiori alla media nei comparti "macchinari", "prodotti in metallo",

“legno” e “mobili”; performance negative, invece, per i comparti “alimentare”, “chimica e plastica”, “confezioni” e soprattutto “calzature”. Le aspettative degli imprenditori per il terzo trimestre sono per un recupero della produzione e stabilità dell’occupazione. Dal punto di vista della struttura produttiva, si rileva un calo dell’1,0% della consistenza delle imprese manifatturiere attive al 31/07/2019 (3.572 unità), rispetto al medesimo periodo del 2018.

Per il settore delle **costruzioni**, continua la flessione nel numero delle imprese attive: al 31/7/2019 sono 5.559 (-0,6% rispetto al 31/7/2018). Positiva, invece, la dinamica del volume di affari del comparto; secondo la rilevazione di Unioncamere Emilia-Romagna del 2° trimestre 2019 (+5,8% in termini tendenziali), con le previsioni degli imprenditori per il terzo trimestre orientate soprattutto verso la stabilità.

Riguardo al **commercio al dettaglio**, le vendite nel 2° trimestre 2019, rispetto allo stesso periodo del 2018, risultano in crescita (+0,8%); le performance sono differenti sia per quel che riguarda i vari comparti (alimentare: -1,1%, non alimentare: +0,7%, supermercati/iper: +3,5%) che per quanto concerne la dimensione (piccola distribuzione: +0,3%, media distribuzione: -0,7%, grande distribuzione: +2,0%). In termini di numerosità, invece, risultano in calo le imprese del commercio al dettaglio (4.076 aziende al 31/7/2019, -1,8% annuo). Diminuisce, inoltre, anche la consistenza delle imprese nel settore del **commercio nel suo complesso** (all’ingrosso, al dettaglio e riparazioni autoveicoli), che conta 8.094 imprese al 31/7/2019 (-1,6% rispetto al 31/7/2018).

In aumento l’**export** provinciale nei primi sei mesi del 2019 (+0,8% rispetto ad analogo periodo 2018). Riguardo ai settori principali, risultato positivo per le esportazioni dei prodotti in metallo (+0,7%), degli apparecchi elettrici (+8,7%), dei prodotti alimentari (+7,8%) e dei mobili (+12,2%); negativo, invece, per i macchinari (-1,4%), gli articoli sportivi (-0,7%) e il tessile-abbigliamento (-7,9%), causa flessione delle esportazioni delle calzature (-4,8%, 65,6% dell’export del settore). Le esportazioni verso i Paesi della UE (che incidono per il 65,8% del totale dell’export provinciale) crescono del 6,3%, grazie soprattutto al contributo di Francia (+6,8%, principale Paese di destinazione) e Germania (+2,8%); le altre macro aree di destinazione maggiormente significative per incidenza dell’export sono, invece, tutte in diminuzione, ad eccezione dell’America settentrionale (+11,8%): Asia Orientale (-10,4%), Paesi Europei non UE (-6,6%), e Medio Oriente (-16,7%). Le **importazioni** provinciali, nel complesso, risultano in aumento (+6,5%).

Le imprese attive che erogano **servizi di alloggio e ristorazione** (2.767 unità al 31/7/2019) risultano in calo rispetto al 31/07/2018 (-0,5%). Nel periodo gennaio-luglio 2019, rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, il **movimento turistico** presenta dati negativi: diminuiscono, infatti, sia gli arrivi totali (-3,1%) sia le presenze complessive (-0,5%). Nel dettaglio, la dinamica dei turisti italiani (-2,5% di arrivi, +0,7% di presenze) risulta migliore rispetto a quella degli stranieri (-5,8% di arrivi, -5,1% di presenze). In calo le presenze nelle strutture alberghiere (-0,7%), nelle quali si concentra il 68,4% delle presenze complessive, in crescita quelle nelle strutture complementari (+3,5%). In diminuzione anche il volume d’affari registrato nel 2° trimestre dell’anno (-1,4% rispetto al medesimo periodo del 2018), in base alle rilevazioni congiunturali di Unioncamere Emilia-Romagna.

I dati ISTAT **Forze di lavoro** relativi al 1° trimestre 2019, elaborati dal sistema camerale Emilia-Romagna, rilevano per la provincia di Forlì-Cesena:

- un tasso di attività 15-64 anni (73,1%) inferiore al dato regionale (74,4%) ma superiore alla media nazionale (65,7%);
- un tasso di occupazione 15-64 anni (69,2%) inferiore al dato regionale (70,0%) e migliore di quello nazionale (58,7%);
- un tasso di disoccupazione 15 anni e più (5,2%) più basso del dato sia regionale (5,8%) sia nazionale (10,5%);
- un tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni (17,4%) sostanzialmente in linea con quello dell’Emilia-Romagna (17,6%) e migliore rispetto a quello dell’Italia (32,0%).

Relativamente al ricorso alla **Cassa Integrazione Guadagni**, nel periodo gennaio-luglio 2019 risultano autorizzate n. 631.745 ore totali, con una marcata flessione rispetto ad analogo periodo 2018 (-23,4%). In diminuzione il ricorso sia alla CIG Straordinaria (-37,6%) che a quella Ordinaria (-9,1%); calano le ore autorizzate nel manifatturiero (-9,0%), nelle costruzioni (-58,8%) e nel commercio (-71,5%). Quello dei primi sette mesi dell’anno in corso rappresenta il valore più basso della CIG dall’inizio della crisi del 2009.

Riguardo all’andamento del **credito**, a giugno 2019 i prestiti bancari alle imprese, che ammontano a 7,3 miliardi di euro (il 62,6% del totale clientela) risultano in diminuzione (-4,6% rispetto al medesimo periodo del 2018): la flessione è

maggiore per i prestiti verso le imprese medio-grandi (-4,9%) rispetto a quelli verso le imprese piccole (-3,6%). La contrazione dei prestiti si riscontra per tutte le macro attività economiche: manifatturiero (-4,9%), costruzioni (-4,9%) e servizi (-3,9%). I prestiti alle famiglie risultano invece in aumento (+2,7%). Le sofferenze sui prestiti totali, al primo trimestre 2019, sono state pari al 6,87% (Emilia-Romagna: 6,05%, Italia: 4,86%). Il ritmo di crescita delle nuove sofferenze rilevato in provincia nel secondo trimestre 2019 (+2,2%) risulta superiore a quello regionale (+1,4%) (fonte: Banca d'Italia – Ufficio Ricerca Economica di Bologna).

Gli **scenari di previsione** predisposti da Prometeia e aggiornati a luglio, infine, stimano, per la provincia di Forlì-Cesena, un incremento annuo del valore aggiunto dello 0,5% per il 2019 (Emilia-Romagna +0,6%; Italia +0,1%) e dello 0,8% per il 2020 (Emilia-Romagna +0,9%; Italia +0,5%).

Dinamiche della provincia di Rimini

Lo scenario generale di incertezza ha determinato, nei primi sette mesi del 2019, un generale rallentamento dell'economia provinciale, con performance comunque positive in diversi settori. Stabile il numero delle localizzazioni e in lieve calo le imprese attive, dinamismo del settore edile (confermato dall'incremento del volume d'affari), aumento delle vendite del commercio al dettaglio (nella grande distribuzione), incremento delle esportazioni nei primi sei mesi dell'anno, crescita dei flussi turistici (sia italiani sia stranieri) e ridimensionamento dell'incidenza delle sofferenze bancarie. Tra le note negative vanno sottolineate i cali delle variabili congiunturali nel manifatturiero (produzione, fatturato e ordinativi), le problematiche strutturali del comparto agricolo (aggravate da fenomeni meteorologici avversi e dagli attacchi alle colture di insetti), la contrazione dei prestiti alle imprese e un rilevante incremento della cassa integrazione straordinaria. Le prospettive per l'anno in corso e per il prossimo, secondo gli scenari di previsione predisposti da Prometeia (aggiornati a luglio), indicano una sostanziale stabilità del valore aggiunto (in termini reali) provinciale nel 2019 (+0,1%) e una crescita nel 2020 (+0,7%).

I dati in dettaglio

Il **tessuto imprenditoriale** provinciale, al 31/7/2019, è costituito da 34.270 imprese attive (sedi), in diminuzione, seppur lieve, dello 0,4% rispetto al medesimo periodo del 2018; l'imprenditorialità è molto diffusa: 101 imprese attive ogni mille abitanti (90 in Emilia-Romagna, 85 in Italia). I settori maggiormente significativi in diminuzione sono il Commercio, il Manifatturiero, l'Agricoltura e le Attività sportive e di divertimento; in aumento, invece, i Servizi di alloggio e ristorazione, l'Immobiliare, le Attività professionali e tecniche, i Servizi alle imprese e alle persone. Stabili le imprese delle Costruzioni.

Più della metà (il 52,7% del totale delle imprese attive) sono imprese individuali, mentre le società di capitali, pari al 20,4% del totale, rappresentano una quota progressivamente crescente. Riguardo alla dimensione d'impresa, il 94,2% del sistema imprenditoriale provinciale è costituito da imprese con meno di 10 addetti. Le **start-up innovative** al 2/9/2019 risultano 106 (l'11,5% delle start-up regionali), in calo rispetto a settembre 2018 (-3,6%). In flessione il numero delle **imprese artigiane** (9.592 unità al 30/6/2019; -0,8% rispetto allo stesso periodo del 2018), così come decresce, in misura più netta, il numero delle **imprese cooperative** (287 unità al 31/7/2019; -5,0% annuo).

Riguardo ai principali settori, al 31/7/2019 si contano 2.479 **imprese agricole** attive, in diminuzione dello 0,9% rispetto al medesimo periodo del 2018. In flessione anche le imprese del **comparto Pesca e acquacoltura** (200 unità, -2,9%). Nel periodo gennaio-agosto 2019, nel mercato ittico di Rimini, si rileva un incremento delle quantità commercializzate (+9,7% sul medesimo periodo del 2018) e una crescita del valore del pescato (pari a 6,8 milioni di euro nei primi 8 mesi dell'anno, +7,3% rispetto al medesimo periodo del 2018).

I dati relativi all'indagine congiunturale Unioncamere Emilia-Romagna, al 2° trimestre 2019, mostrano risultati negativi per gli indicatori dell'**industria manifatturiera**: rispetto al 2° trimestre 2018, infatti, si assiste ad un decremento della produzione (-2,2%), del fatturato (-2,5%) e degli ordinativi (-3,4%), con aspettative per il terzo trimestre orientate principalmente alla stabilità. Dal punto di vista strutturale, al 31/7/2019, si rileva una diminuzione tendenziale (-0,5%) della consistenza delle imprese manifatturiere attive, che si attestano sulle 2.561 unità.

Per il **settore delle costruzioni** si riscontra stabilità nel numero delle imprese attive, che risultano 4.855 al 31/7/2019. In

aumento, invece, il volume d'affari del settore: +1,0% nel 2° trimestre del 2019, rispetto ad analogo periodo del 2018, con prevalenti aspettative di stabilità per il terzo trimestre (fonte: indagine congiunturale di Unioncamere Emilia-Romagna).

Riguardo al **commercio al dettaglio**, le vendite nel 2° trimestre 2019, rispetto al medesimo periodo del 2018, tornano ad essere in crescita, seppur lieve (+0,4%); le performance sono differenti sia per quel che riguarda i vari comparti (alimentare: -1,7%, non alimentare: -0,1%, supermercati/iper: +6,6%) che per quanto concerne la dimensione (piccola distribuzione: -0,9%, media distribuzione: -3,3%, grande distribuzione: +4,5%). In termini di numerosità, invece, risultano in calo le imprese attive del commercio al dettaglio (4.984 aziende al 31/7/2019, -2,9%). Diminuisce, inoltre, anche la consistenza delle imprese nel settore del **commercio nel suo complesso** (all'ingrosso, al dettaglio e riparazioni autoveicoli), che conta 8.726 imprese al 31/7/2019 (-2,3% rispetto al 31/7/2018).

In aumento l'**export** nei primi sei mesi del 2019 (+5,7% rispetto ad analogo periodo 2018). La dinamica crescente è dovuta soprattutto al buon andamento delle esportazioni dei mezzi di trasporto (+58,4%), in particolare delle navi e imbarcazioni (+61,7%, 97,8% dell'export del settore); tra i principali settori, positive anche le dinamiche dei macchinari (+0,7%), prodotti in metallo (+18,5%) e prodotti alimentari (+12,0%), mentre risultano negative quelle del tessile-abbigliamento (-2,6%), degli apparecchi elettrici (-5,5%), degli articoli in gomma e plastica (-7,1%). Le esportazioni verso i Paesi della UE (che incidono per il 55,2% del totale dell'export provinciale) crescono del 5,2%, grazie soprattutto al contributo del Regno Unito (+31,6%); riguardo alle altre macro aree di destinazione maggiormente significative per peso dell'export, risultano in crescita Asia orientale (+6,1%) e America centro-meridionale (+108,3%), in diminuzione America settentrionale (-10,5%), causa flessione verso gli Stati Uniti (-9,3%, principale Paese export) e Paesi europei non UE (-6,2%). Le **importazioni** provinciali, nel complesso, registrano una lieve flessione dello 0,6%.

Le imprese attive che erogano **servizi di alloggio e ristorazione** (4.768 unità al 31/7/2019) risultano in lieve aumento rispetto al 31/7/2018 (+0,3%). Nel periodo gennaio-luglio 2019, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il **movimento turistico** presenta dati positivi: aumentano, infatti, sia gli arrivi totali (+0,9%) sia le presenze complessive (+1,0%). Nel dettaglio, la dinamica crescente dei turisti stranieri (+3,2% di arrivi, +1,8% di presenze) risulta migliore rispetto a quella dei turisti italiani (+0,3% di arrivi, +0,8% di presenze). In aumento le presenze nelle strutture alberghiere (+1,3%), nelle quali si concentra il 93,4% delle presenze complessive; in calo quelle nelle strutture complementari (-2,2%). In diminuzione il volume d'affari registrato dal settore nel 2° trimestre dell'anno (-3,1% rispetto al medesimo trimestre del 2018) (fonte: indagine congiunturale Unioncamere Emilia-Romagna).

I dati ISTAT **Forze di lavoro** relativi al 1° trimestre 2019, elaborati dal sistema camerale Emilia-Romagna, rilevano per la provincia di Rimini:

- un tasso di attività 15-64 anni (74,3%) sostanzialmente in linea col dato regionale (74,4%) e superiore a quello nazionale (65,7%);
- un tasso di occupazione 15-64 anni (67,6%) inferiore al dato regionale (70,0%) e migliore di quello nazionale (58,7%);
- un tasso di disoccupazione 15 anni e più (8,7%) più alto del dato regionale (5,8%) ma inferiore alla media nazionale (10,5%);
- un tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni (21,4%) maggiore di quello dell'Emilia-Romagna (17,6%) ma più contenuto del dato Italia (32,0%).

Relativamente al ricorso alla **Cassa Integrazione Guadagni**, nel periodo gennaio-luglio 2019 risultano autorizzate n. 792.203 ore totali, con un sensibile incremento, rispetto ad analogo periodo 2018 (+23,0%). In forte aumento il ricorso alla CIG Straordinaria (+67,9%) mentre cala quella Ordinaria (-28,6%); raddoppiano le ore autorizzate nel manifatturiero (+97,4%), diminuiscono quelle relative a costruzioni (-22,6%) e commercio (-78,4%).

Riguardo all'andamento del **credito**, a giugno 2019 i prestiti alle imprese, che ammontano a 5,2 miliardi di euro (59,1% del totale clientela), risultano in diminuzione (-2,0% rispetto al medesimo periodo del 2018); calano i prestiti verso le piccole imprese (-7,0%), mentre rimangono stabili quelli verso le imprese medio-grandi (+0,1%). Riguardo alle attività economiche, la contrazione dei prestiti investe soprattutto il settore delle costruzioni (-9,4%); il calo riguarda anche quelli relativi ai servizi (-0,8%) mentre sono stabili verso il manifatturiero (+0,1%). In crescita invece i prestiti alle famiglie

(+1,5%). Le sofferenze sui prestiti totali, al primo trimestre 2019, sono state pari al 6,84% (Emilia-Romagna: 6,05%, Italia: 4,86%). Il ritmo di crescita delle nuove sofferenze rilevato in provincia nel secondo trimestre 2019 (+1,9%) risulta superiore a quello regionale (+1,4%) (fonte: Banca d'Italia – Ufficio Ricerca Economica di Bologna).

Gli **scenari di previsione** predisposti da Prometeia e aggiornati a luglio, infine, stimano, per la provincia di Rimini, una sostanziale stabilità del valore aggiunto (+0,1%) nel 2019 (Emilia-Romagna +0,6%; Italia +0,1%) e una crescita annua dello 0,7% nel 2020 (Emilia-Romagna +0,9%; Italia +0,5%).

OSSERVATORIO ECONOMICO
Principali indicatori

Indicatore	Forli-Cesena	Rimini	Romagna (FC-RN)	Unità di misura	Periodo di riferimento
Popolazione residente	394.627	339.017	733.644	abitanti	31/12/2018
Popolazione residente	0,1%	0,5%	0,3%	var. %	31/12/2018 su 31/12/2017
Stranieri residenti	43.549	37.752	81.301	abitanti	31/12/2018
Imprese attive	36.738	34.270	71.008	imprese	31/07/2019
Imprese attive	-0,9%	-0,4%	-0,7%	var. %	31/07/2019 su 31/07/2018
Valore Aggiunto	+1,7%	+1,7%	+1,7%	var. %	2018 su 2017
Valore Aggiunto	+0,5%	+0,1%	+0,3%	var. %	2019 su 2018
Export	+0,8%	+5,7%	+2,8%	var. %	gen-giu 2019 su gen-giu 2018
Prezzi al consumo comune capoluogo	+2,3%	+1,1%	----	var. %	ottobre 2018 su ottobre 2017
Produzione Lorda Vendibile Agricola	+1,9%	+11,7%	----	var. %	annata agraria 2018 su 2017
Produzione industriale (da 10 addetti ed oltre)	+0,2%	+0,7%	----	Var. % (VPsa)	2°t.2019 su 2°t.2018
Produzione industriale (da 1 a 500 addetti)	+0,1%	-2,2%	-0,7%	var. %	2°t.2019 su 2°t.2018
Volume d'affari Costruzioni	+5,8%	+1,0%	+3,6%	var. %	2°t.2019 su 2°t.2018
Vendite nel Commercio al dettaglio	+0,8%	+0,4%	+0,6%	var. %	2°t.2019 su 2°t.2018
Volume d'affari Alloggio e Ristorazione	-1,4%	-3,1%	-2,6%	var. %	2°t.2019 su 2°t.2018
Depositi presso le banche	+2,3%	+5,2%	----	var. %	giu 2019 su giu 2018
Prestiti bancari	-1,7%	-1,0%	----	var. %	giu 2019 su giu 2018
Sofferenze / Prestiti totali	6,9%	6,8%	6,9%	indice di composizione	1° t. 2019
Presenze turistiche	-0,5%	+1,0%	+0,6%	var. %	gen-lug 2019 su gen-lug 2018
Tasso di occupazione 15-64 anni	68,4%	68,2%	68,3%	occupati su pop. di riferimento	Anno 2018
Tasso di disoccupazione	4,8%	8,2%	6,4%	persone in cerca di occupazione su forze di lavoro	Anno 2018
Cassa integrazione (ordinaria e straordinaria)	631.745	792.203	1.423.948	Ore autorizzate	gen-lug 2019
Cassa integrazione (ordinaria e straordinaria)	-23,4%	+23,0%	-3,0%	var. %	gen-lug 2019 su gen-lug 2018

Elaborazioni Ufficio Informazione Economica – Camera di commercio della Romagna su fonti varie

1.2. PRINCIPALI NOVITÀ NORMATIVE

Il quadro normativo di riferimento per le Camere di commercio è ampio e articolato e tocca vari ambiti di interesse. Ai fini del processo di pianificazione e programmazione, per ragioni di efficacia e di sintesi, sono riportati di seguito i principali provvedimenti di maggior impatto (ai quali si fa rinvio per approfondimenti) che hanno aggiornato, rispetto ai precedenti documenti di pianificazione adottati, il quadro normativo che disciplina le Camere di commercio e la loro azione.

In materie di carattere generale

- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135 (G.U. n. 290 del 14/12/2018) "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione" (c.d. Decreto Semplificazioni), convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (G.U. n. 302 del 31/12/2018 – Suppl. Ord. n. 62) "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (c.d. Legge di Bilancio 2019), in vigore dal 1° gennaio 2019 (l'art. 1 comma 450 ha inserito il comma 9-bis dopo il comma 9 dell'articolo 3 del D.Lgs. 25/11/2016, n. 219: «9-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al completamento delle procedure di mobilità di cui al presente articolo, le camere di commercio non oggetto di accorpamento, ovvero che abbiano concluso il processo di accorpamento, possono procedere all'assunzione di nuovo personale, nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica»)
- Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" (c.d. Decreto Crescita), convertito dalla Legge 29 giugno 2019, n. 58, che ha introdotto in via definitiva nel nostro ordinamento importanti disposizioni finalizzate alla crescita economica, allo sviluppo del Paese e alla tutela del made in Italy, attraverso misure aventi finalità espansiva che, con agevolazioni fiscali e di varia natura, mirano alla promozione e allo sviluppo dell'economia locale
- Legge 12 aprile 2019, n. 31 (G.U. n. 92 del 18/04/2019) "Disposizioni in materia di azione di classe", che ha modificato profondamente la disciplina dell'azione di classe e dell'azione collettiva inibitoria (strumenti processuali volti rispettivamente a consentire a un insieme di soggetti danneggiati da una medesima condotta di far valere in via congiunta le loro omogenee richieste di risarcimento e a far cessare atti e comportamenti che possono pregiudicare gli interessi di una pluralità di soggetti), con entrata in vigore dal prossimo 19 aprile 2020, e con applicazione alle condotte illecite poste in essere successivamente a tale data

In materie attinenti la Pubblica Amministrazione

- Legge 19 giugno 2019, n. 56 (G.U. n. 145 del 22/06/2019) "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo" (c.d. Legge Concretezza)
- Circolare Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1/2019 (in corso di registrazione presso la Corte dei Conti) "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)", Circolare che integra le raccomandazioni operative della precedente Circolare n. 2/2017 del 30 maggio 2017 "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)"

In materia di contratti pubblici

- Dal 1° luglio 2019 è a pieno regime la piattaforma informatica del Servizio Contratti Pubblici (SCP) e sono in progressivo avvio le attività di cooperazione applicativa fra il sistema informativo nazionale SCP ed i sistemi informativi regionali; iniziativa che ha visto coinvolti il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e gli Osservatori regionali dei contratti pubblici, mediante la realizzazione della cooperazione applicativa tra la piattaforma nazionale ed i sistemi informatizzati regionali

In materia di fatturazione elettronica

- Dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore l'obbligo di fatturazione elettronica per le cessioni di beni e le prestazioni di

servizi effettuate tra soggetti residenti, stabiliti o identificati nel territorio dello Stato. Sulla generalità dei documenti emessi in formato elettronico, ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo, non sarà quindi possibile apporre fisicamente il contrassegno telematico e il pagamento del tributo dovrà avvenire secondo le modalità previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 giugno 2014 "Modalità di assolvimento degli obblighi fiscali relativi ai documenti informatici ed alla loro riproduzione su diversi tipi di supporto - articolo 21, comma 5, del decreto legislativo n. 82/2005" (in vigore dal 27 giugno 2014) così come modificate dal Decreto 28 dicembre 2018 "Modifiche al decreto 17 giugno 2014, concernente le modalità di assolvimento dell'imposta di bollo su fatture elettroniche" (G.U. Serie Generale n. 3 del 04/01/2019), modifica che riguarda, in particolare, il comma 2 dell'art. 6 del decreto MEF 17 giugno 2014

- Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali del 20 dicembre 2018 in tema di fatturazione elettronica, con il quale il Garante - preso atto delle modifiche apportate all'impianto originario della fatturazione elettronica e delle ulteriori rassicurazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate - ha individuato i presupposti e le condizioni perché la stessa Agenzia delle Entrate possa avviare dal 1° gennaio 2019 i trattamenti di dati connessi al nuovo obbligo

In materie riguardanti il Registro Imprese e i servizi anagrafici

- Circolare Ministero dello Sviluppo Economico n. 3721/C del 21 maggio 2019 "Rappresentazione, nelle visure rilasciate dal registro delle imprese, del concordato preventivo dopo il decreto di omologazione di cui all'art. 180 della l.f., e fino al completamento dell'esecuzione della proposta di concordato", che introduce modifiche alle visure camerali sulle notizie relative alle imprese in concordato preventivo
- Direttiva 2019/1151/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 (G.U. U.E. L 186 del 11/07/2019) sulla costituzione e registrazione online delle società di capitali, recante modifica della direttiva 2017/1132/UE in tema di uso di strumenti e processi digitali nel diritto societario (termine per conformarsi alla nuova Direttiva fissato al 1° agosto 2021, con possibilità di proroga di un anno previa richiesta motivata da notificare alla Commissione entro il 1° febbraio 2021)
- Comunicazione Unioncamere Italiana 1° agosto 2019 di riapertura fino al 30 settembre 2019 delle iscrizioni al Registro nazionale delle imprese storiche italiane

In materia di Start up e Innovazione

- Decreto Interministeriale 7 maggio 2019 (G.U. n. 156 del 05/07/2019), con il quale il Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, ha fissato le "Modalità di attuazione degli incentivi fiscali all'investimento in start-up innovative e in PMI innovative"
- Circolare Ministero dello Sviluppo Economico n. 3722/C del 15 luglio 2019 "Startup innovative, incubatori certificati e PMI innovative. Decreto legge 14 dicembre 2018 n. 135. Termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento", con la quale si sollecitano le start-up e PMI innovative ad adempiere al deposito della attestazione di conferma dei requisiti essenziali, indicando come termine ultimo il 31 luglio 2019; detta Circolare fa seguito alla Circolare n. 3718/C del 10 aprile 2019 "Startup innovative, incubatori certificati e PMI innovative. Decreto legge 14 dicembre 2018 n. 135. Nuova disciplina pubblicitaria", con la quale sono stati forniti chiarimenti sulla nuova disciplina pubblicitaria dettata dall'art. 3, commi 1-sexies e 1-septies della Legge n. 12/2019, di conversione del D.L. n. 135/2018
- Risposta Agenzia delle Entrate n. 253 del 17 luglio 2019 "Interpello Articolo 11, comma 1, lett. a), legge 27 luglio 2000, n. 212 Articolo 16 della Tariffa allegata al DPR del 26 ottobre 1972, n. 642", con la quale viene chiarito che la normativa agevolativa a favore di Start up e Incubatori certificati non può essere suscettibile di un'applicazione estensiva, per cui l'esenzione dal pagamento dell'imposta di bollo di cui beneficiano le Start up innovative e gli Incubatori certificati per l'iscrizione nella sezione speciale del Registro delle imprese non può essere estesa anche alla vidimazione e alla bollatura dei libri contabili presso la Camera di commercio.

In materia di regolazione del mercato

- Regolamento di esecuzione (UE) 2018/502 della Commissione del 28 febbraio 2018 “che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2016/799 della Commissione del 18 marzo 2016, recante le prescrizioni per la costruzione, il collaudo, il montaggio, il funzionamento e la riparazione dei tachigrafi e dei loro componenti”, che prevede l’applicazione dal 15 giugno 2019 delle nuove norme che riguardano il tachigrafo intelligente di cui all’art. 8 del Regolamento (UE) 165/2014 per tutti i veicoli di nuova immatricolazione adibiti al trasporto di merci di massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate
- Circolare Ministero dell’Interno del 10 luglio 2019 “Adeguamento al Regolamento (UE) 2016/799 della Commissione del 18 marzo 2016 di applicazione del Regolamento (UE) 165/2014. Tachigrafo intelligente e rilascio carte tachigrafiche di nuova generazione”, con la quale si comunica che al conducente che abbia effettuato le registrazioni manuali come previsto dall’art. 35 del Regolamento (UE) 165/2014, ed esibisca la ricevuta dell’istanza di sostituzione del tachigrafo, a prescindere dal momento in cui quest’ultima sia stata presentata, non dovrà essere applicata alcuna sanzione
- Circolare Ministero dello Sviluppo Economico n. 3720/C del 15 maggio 2019 “Art. 3-bis, comma 1, D.L. 18 settembre 1995, n. 381, convertito in L. 15 novembre 1995, n. 480 – Registro informatico dei protesti (RIP). Decreto 14 novembre 2018 – “Approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione da parte degli ufficiali levatori degli elenchi dei protesti e dei rifiuti di pagamento con modalità esclusivamente telematica”. Trasmissione della “Specificazione di interfaccia applicativa” (Allegato A)”, che dà attuazione alle disposizioni del comma 5 dell’art. 2 del Decreto 14 novembre 2018; Circolare con la quale si forniscono indicazioni operative e chiarimenti per la corretta gestione della trasmissione degli elenchi di protesti e dei rifiuti di pagamento e della relativa istruttoria della pratica da parte dei competenti uffici delle Camere di commercio
- Legge 3 maggio 2019, n. 37 (G.U. n. 109 del 11/05/2019) “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea - Legge europea 2018”, art. 2 “Disposizioni in materia di professione di agente d'affari in mediazione. Procedura di infrazione n. 2018/2175”, che detta una nuova disciplina delle incompatibilità per le imprese di mediazione
- Circolare Ministero dello Sviluppo Economico n. 3719/C del 10 maggio 2019 “Disegno di Legge europea 2018 – Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea. Art. 2 “Disposizioni in materia di professione di agente di affari in mediazione”, con la quale è stata riepilogata la materia, per fornire opportune indicazioni procedurali ai competenti uffici delle Camere di commercio, al fine di uniformare le procedure applicate dall’entrata in vigore della legge europea (26 maggio 2019)
- Nota Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2019, che ha chiarito che anche dopo l’emanazione della nuova disciplina dettata dalla L. n. 37 del 3 maggio 2019 (Legge europea 2018) permane l’incompatibilità dell’esercizio dell’attività professionale di agente di affari in mediazione con quella di amministratore condominiale.

In materia di aiuto all’impresa

- Avviso pubblico Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 22 febbraio 2019, con il quale si comunica che si può presentare domanda dal 3 giugno 2019 e fino al 30 settembre 2019, per il riconoscimento del credito d’imposta (tax credit librerie, istituito con Legge di Bilancio 2018, art. 1, commi 319-321 e Decreto attuativo 23 aprile 2018), a partire dall’anno 2018, agli esercenti attività commerciali che operano nel settore della vendita al dettaglio di libri in esercizi specializzati
- Decreto 7 maggio 2019 (G.U. n. 152 del 01/07/2019) “Disposizioni applicative del contributo a fondo perduto, in forma di voucher, a beneficio delle micro, piccole e medie imprese, per l’acquisto di consulenze specialistiche in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale”, con l’obiettivo di sostenere i processi di trasformazione tecnologica e digitale delle PMI e delle reti d’impresa, presenti su tutto il territorio nazionale
- Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 31 maggio 2019 (G.U. n. 177 del 30/07/2019) “Disposizioni applicative in materia di credito d’imposta, per gli esercenti attività commerciali che operano nel settore della vendita al dettaglio di giornali, riviste e periodici”, con il quale si riconosce un credito d’imposta (tax credit edicole), per gli anni 2019 e 2020,

- agli esercenti attività commerciali che operano nel settore della vendita al dettaglio di giornali, riviste e periodici
- Decreto Direttoriale Ministero dello Sviluppo Economico 29 luglio 2019 (G.U. n. 194 del 20/08/2019) – Voucher per consulenza in innovazione. Modalità e termini per la presentazione delle domande di iscrizione all'elenco - che disciplina le modalità e i termini per la presentazione delle domande di iscrizione all'elenco MISE dei manager qualificati e delle società di consulenza abilitati allo svolgimento degli incarichi manageriali oggetto delle agevolazioni, costituito dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 7 maggio 2019
 - Decreto Direttoriale Ministero dello Sviluppo Economico 31 luglio 2019 – Aggiornamento Albo degli esperti in innovazione tecnologica - che aggiorna l'Albo degli esperti in innovazione tecnologica, costituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto Direttoriale 31 agosto 2016, aggiornato con Decreto Direttoriale del 20 dicembre 2018; l'elenco è ulteriormente aggiornato con l'inserimento dei soggetti che hanno presentato domanda entro il 30 giugno 2019 e per i quali la Commissione appositamente nominata ha verificato la sussistenza delle condizioni di cui al Decreto MISE 7 ottobre 2015
 - Circolare Direttoriale n. 312471 del 7 agosto 2019, che contiene le modalità ed i termini di presentazione delle domande di accesso, le procedure di concessione, erogazione e rimborso dei finanziamenti agevolati a valere sul "Fondo per il credito alle imprese vittime di mancati pagamenti", istituito ai sensi dell'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), come modificata dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, di conversione del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34.

2. STRATEGIE 2020/2022

2.1. MISSION E VISION

Mission

La Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini sostiene lo sviluppo del Territorio, delle Imprese e delle Persone in un'ottica di innovazione

Vision

La Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini orienta le sue azioni per migliorare la competitività del Sistema Territoriale e per promuovere una crescita intelligente sostenibile e inclusiva

2.2. MAPPA STRATEGICA

Ambito strategico

Linea strategica

Obiettivo strategico

Indicatore (kpi)	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2020	Target 2021	Target 2022
------------------	-----------	------	------	-------------	-------------	-------------

1 COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO (peso 30%)

1A Infrastrutture

1A1 Ottimizzare il supporto della Camera nell'infrastrutturazione strategica per il territorio e le imprese attraverso la razionalizzazione e la valorizzazione delle partecipazioni in società con partecipazione pubblica

Realizzazione Guida teorico-pratica relativa alle partecipazioni	Guida su adempimenti relativi alle partecipazioni	100	N.	>= 1	>= 1	>= 1
--	---	-----	----	------	------	------

1B Innovazione

1B1 CISE - Diffondere l'innovazione responsabile: etica e sostenibilità applicate alla generazione e gestione dell'innovazione

Presenza in forum e progetti regionali, nazionali ed europei in tema di innovazione responsabile	Forum e/o progetti partecipati	100	N.	>= 3	>= 3	>= 3
--	--------------------------------	-----	----	------	------	------

1C Digitalizzazione

1C1 Promuovere l'innovazione digitale e ampliare l'accesso ai servizi digitali da parte delle imprese

Operatività degli accordi e partnership con altri soggetti dell'ecosistema dell'innovazione digitale	Accordi e partnership gestiti con altri soggetti dell'ecosistema dell'innovazione digitale	33	N.	>= 1	>= 1	>= 1
Realizzazione progetti gestiti direttamente per lo sviluppo della digitalizzazione d'impresa	Progetti gestiti direttamente per lo sviluppo della digitalizzazione d'impresa	33	N.	>= 1	>= 1	>= 1
Presidio sul territorio degli sportelli che erogano servizi digitali	Sedi in cui è attivo lo sportello che eroga servizi digitali	34	N.	= 3	= 3	= 3

Ambito strategico

Linea strategica

Obiettivo strategico

Indicatore (kpi)	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2020	Target 2021	Target 2022
------------------	-----------	------	------	-------------	-------------	-------------

1D Attrattività turistica, commerciale e culturale

1D1 Partecipare e sostenere strumenti di governance locale per il rafforzamento dei valori identitari e degli asset del territorio per svilupparne l'attrattività, anche in un'ottica di area vasta romagnola, in accordo con le politiche regionali e di sistema camerale regionale

Supporto a progetti nell'ambito del Piano Turistico della Destinazione Turistica Romagna	Progetti da supportare nell'ambito del Piano Turistico della Destinazione Turistica Romagna	50	N.	>= 1	>= 1	>= 1
Partecipazione alla Governance del Piano Strategico di Rimini e del suo territorio	Incontri per la Governance del Piano Strategico di Rimini	50	N.	>= 4	>= 4	>= 4

1E Orientamento, alternanza e placement

1E1 Promuovere l'orientamento professionale, il placement e i percorsi di alternanza scuola-lavoro di qualità attraverso un network territoriale

Realizzazione delle attività annuali pianificate in materia di orientamento, alternanza e placement	Azioni realizzate in materia di orientamento, alternanza e placement	33	N.	>= 5	>= 6	>= 6
Continuità e operatività nelle attività previste negli accordi a sostegno dell'orientamento e inserimento prof.le di laureati e a supporto della creazione di PCTO	Protocolli attivi per il sostegno dell'orientamento e dell'inserimento prof.le di laureati e a supporto della creazione di PCTO	33	N.	>= 2	>= 3	>= 3
Animazione network territoriale per la promozione dell'alternanza scuola lavoro	Eventi per la promozione dell'alternanza scuola lavoro	34	N.	>= 2	>= 2	>= 2

1F Sviluppo sostenibile, benessere e responsabilità sociale

1F1 Promuovere modelli innovativi di business verso la sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa

Definizione di un programma di interventi nell'ambito del Protocollo Innovazione	Progetti di sistema progettati nell'ambito del Protocollo Innovazione	100	N.	>= 1	>= 1	>= 1
--	---	-----	----	------	------	------

1G Informazione economica

1G1 Rendere disponibili attraverso l'Osservatorio economico le informazioni per supportare la competitività territoriale, lo sviluppo del sistema imprenditoriale e l'efficacia del processo di pianificazione della Camera

Predisposizione Report Osservatorio Economico della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini	Report Osservatorio Economico	100	N.	>= 4	>= 4	>= 4
---	-------------------------------	-----	----	------	------	------

2 COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE (peso 40%)

2A Creazione di imprese e startup e competitività delle PMI

2A1 Favorire la nascita e lo sviluppo di impresa

Presidio sul territorio degli sportelli Microcredito	Sedi in cui è operativo lo sportello Microcredito	50	N.	= 2	= 2	= 2
Sostegno finanziario al credito garantito	Interventi di sostegno finanziario	50	N.	= 1	= 1	= 1

2B Internazionalizzazione

2B1 Supportare le imprese, in particolare PMI, nei processi di internazionalizzazione

Realizzazione iniziative a sostegno della penetrazione commerciale all'estero delle imprese	Iniziative dirette realizzate a sostegno della penetrazione commerciale all'estero delle imprese	100	N.	>= 1	>= 1	>= 1
---	--	-----	----	------	------	------

2C Accesso a fonti di finanziamento e finanza d'impresa

Le strategie previste nel Programma pluriennale 2016-2021 sono confluite nella linea strategica "Creazione di imprese e startup e competitività delle PMI"

Ambito strategico

Linea strategica

Obiettivo strategico

Indicatore (kpi)	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2020	Target 2021	Target 2022
------------------	-----------	------	------	-------------	-------------	-------------

2D Pubblicità legale, circolarità informativa e semplificazione per le imprese

2D1 Mettere a disposizione un sistema di pubblicità legale e di supporto alla creazione e gestione di impresa tempestivo, affidabile, completo e orientato alla semplificazione

Presidio della qualità e completezza della Banca dati bilanci	Controlli sui bilanci istruiti / Bilanci istruiti x 100	50	%	= 100%	= 100%	= 100%
Incremento area FAQ (Contatta Registro Imprese)	Nuove FAQ (Contatta Registro Imprese)	50	N.	>= 6	>= 7	>= 8

2D2 Supportare l'attuazione del SUAP telematico presso i Comuni del territorio di competenza

Partecipazione a gruppi di lavoro nazionali e/o locali in materia di SUAP	Gruppi di lavoro in materia di SUAP partecipati	100	N.	>= 1	>= 1	>= 1
---	---	-----	----	------	------	------

2D3 Sviluppare il fascicolo elettronico di impresa presso il Repertorio Economico Amministrativo

Miglioramento della qualità informativa del Registro imprese e del REA incrementando il numero di flussi SUAP	Flussi SUAP anno t / Flussi SUAP anno t-1	50	N.	> 1	> 1	> 1
Prosecuzione della verifica dei requisiti abilitanti all'esercizio di attività regolamentate	Procedure di verifica dei requisiti abilitanti all'esercizio di attività regolamentate	50	N.	>= 2	>= 2	>= 2

2E Regolazione e tutela del mercato e della fede pubblica

2E1 Promuovere comportamenti corretti e reprimere le irregolarità nel mercato

Predisposizione di un Programma annuale relativo all'attività di vigilanza sui mercati e sui prodotti	Documenti di programmazione adottati	50	N.	>= 1	>= 1	>= 1
Emissione ruolo esattoriale per importi di ordinanze ingiunzione non riscossi	Ruolo esattoriale emesso per importi di ordinanze ingiunzione non riscossi	50	N.	>= 1	>= 1	>= 1

2F Trasparenza e legalità nell'economia

2F1 Partecipare ad osservatori per la trasparenza e la legalità, collaborare al contrasto delle attività illegali, promuovere azioni per la repressione della concorrenza sleale e curare la rilevazione dei prezzi

Realizzazione piano di azioni per la garanzia di meccanismi trasparenti e partecipativi di rilevazione dei prezzi	Azioni di garanzia rilevazione prezzi realizzate	33	N.	>= 1	>= 1	>= 1
Presidio sul territorio degli sportelli di tutela della proprietà industriale	Sedi in cui è attivo lo sportello di tutela della proprietà industriale	33	N.	= 3	= 3	= 3
Presidio della tempestività di evasione delle istanze di cancellazione protesti	Tempo medio annuo di evasione delle istanze	34	Giorni	<= 20	<= 20	<= 20

2G Risoluzione delle controversie alternativa alla giustizia ordinaria

2G1 Favorire la diffusione della cultura della conciliazione e l'utilizzo di strumenti di risoluzione alternativa delle controversie

Presidio del livello di soddisfazione dell'utenza del servizio di mediazione (scala di valori da 1 a 5)	Media del grado di soddisfazione del servizio di mediazione	100	N.	>= 3	>= 3	>= 3
---	---	-----	----	------	------	------

Ambito strategico

Linea strategica

Obiettivo strategico

Indicatore (kpi)	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2020	Target 2021	Target 2022
------------------	-----------	------	------	-------------	-------------	-------------

3 COMPETITIVITÀ DELL'ENTE (peso 30%)

3A Valorizzazione degli asset strategici della Camera e del CISE, razionalizzazione, qualità, efficienza e innovazione

3A1 Valorizzare in chiave strategica la pianificazione, la programmazione e il controllo e il coinvolgimento degli stakeholder

Individuazione aree di miglioramento della pianificazione e programmazione e controllo di gestione	Analisi di dettaglio	100	N.	>= 1	>= 1	>= 1
--	----------------------	-----	----	------	------	------

3A2 Ottimizzare l'organizzazione e valorizzare le risorse umane e il capitale intellettuale

Realizzazione incontri relativi alla riorganizzazione e al consolidamento e miglioramento dei servizi	Incontri con i responsabili di funzione, con le Organizzazioni Sindacali territoriali e/o con le RSU e/o con tutto il personale	100	N.	>= 4	>= 4	>= 4
---	---	-----	----	------	------	------

3A3 Razionalizzare le risorse strumentali e salvaguardare l'equilibrio economico di medio-lungo periodo

Realizzazione di economie di gestione e di scala conseguenti all'accorpamento	Oneri di funzionamento e di personale (al netto di eventuali rinnovi contrattuali) anno t / sommatoria oneri funzionamento e personale anno 2016 (FC RN ROMAGNA)	25	N.	< 1	//	//
Ricorso al capitale di credito	Capitale di credito	25	Euro	= 0	= 0	= 0
Utilizzo avanzo disponibile nel triennio 2020/2022	Sommatoria perdita dall'anno 2020 all'anno t	25	Euro	<= 1.000.000	<= 1.000.000	<= 1.000.000
Attuazione azioni programmate nel piano di razionalizzazione degli immobili camerale (per step)	Attuazione azioni programmate nel piano di razionalizzazione degli immobili camerale	25	Data	<= 31/12/20	<= 31/12/21	//

3A4 CISE: Mantenere e valorizzare l'accreditamento di CISE nell'ambito della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna

Realizzazione delle azioni di miglioramento individuate dalla Direzione	Azioni di miglioramento realizzate / Azioni di miglioramento individuate dalla Direzione	100	%	>= 80%	>= 80%	>= 80%
---	--	-----	---	--------	--------	--------

3A5 Rafforzare l'identità della Camera e ottimizzare il flusso informativo verso il sistema economico e il rapporto con l'utenza (URP) e gli stakeholder

Potenziamento delle attività di comunicazione attraverso l'analisi dei mezzi più efficaci	Analisi dei mezzi di comunicazione più efficaci	100	N.	>= 1	>= 1	>= 1
---	---	-----	----	------	------	------

3A6 Garantire il miglioramento dell'azione amministrativa, anche sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza, nel rispetto delle norme e dei principi anche di derivazione giurisprudenziale

Supporto legale agli uffici e ai servizi	Newsletter o email informative	100	N.	>= 4	>= 4	>= 4
--	--------------------------------	-----	----	------	------	------

3B E-government, dematerializzazione e digitalizzazione

3B1 Attuare iniziative finalizzate alla trasformazione digitale della Camera

Predisposizione Piano triennale dell'informatica	Predisposizione Piano triennale dell'informatica	50	Data	<= 30/06/20	<= 30/04/21	<= 31/03/22
Attuazione del programma di attività per la transizione digitale in più ambiti strategici di intervento del Piano triennale dell'informatica	Ambiti strategici in cui sono stati realizzati progetti e azioni	50	N.	>= 2	>= 2	>= 2

3B2 Incrementare il processo di dematerializzazione e uniformare la gestione del flusso documentale

Dematerializzazione flusso documentale	Documenti cartacei in entrata / Totale documenti in Entrata	50	N.	<= 18%	<= 18%	<= 18%
Razionalizzazione archivio cartaceo dell'ente	Scarti annuali dall'archivio cartaceo	50	N.	>= 1	>= 1	>= 1

Ambito strategico

Linea strategica

Obiettivo strategico

Indicatore (kpi)	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2020	Target 2021	Target 2022
------------------	-----------	------	------	-------------	-------------	-------------

3C Trasparenza, legalità ed integrità

3C1 Migliorare la trasparenza e l'accessibilità totale alle informazioni, agli atti e alla documentazione amministrativa concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente e le misure di prevenzione e contrasto della corruzione

Realizzazione di azioni e/o misure organizzative in materia di trasparenza e anticorruzione	Azioni e/o misure organizzative attuate in materia di trasparenza e anticorruzione	50	N.	>= 2	>= 2	>= 2
Contenimento del numero procedimenti disciplinari al personale per violazione delle disposizioni anticorruzione e dei codici di comportamento	Procedimenti disciplinari avviati	50	N.	= 0	= 0	= 0

2.3. OBIETTIVI STRATEGICI

Ambito strategico	1 COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO
Linea strategica	1A Infrastrutture
Obiettivo strategico	1A1 Ottimizzare il supporto della Camera nell'infrastrutturazione strategica per il territorio e le imprese attraverso la razionalizzazione e la valorizzazione delle partecipazioni in società con partecipazione pubblica
Anni di riferimento	2020-2021-2022
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma (DM 27/3/2013)	002 – Indirizzo politico
Dirigente responsabile	Nannini Antonio
Risultato strategico atteso	<p>Nel periodo 2020-2022 la Camera continuerà a valorizzare la partecipazione economica in società commerciali, consorzi, associazioni che rappresentino strumenti strategici per contribuire alla crescita del sistema imprenditoriale e allo sviluppo del territorio.</p> <p>La normativa vigente, anche in relazione agli adempimenti richiesti in materia di anticorruzione e trasparenza, prevede la pubblicazione, su piattaforme on line esterne (MEF in particolare) e sul sito istituzionale, di una consistente mole di dati relativi alle partecipazioni dell'Ente; inoltre le sempre più ridotte risorse pubbliche e le disposizioni legislative che pongono in capo anche alle Camere di commercio obblighi di contenimento della spesa, rendono necessario garantire ai dirigenti e agli organi di governo la piena visibilità e consapevolezza circa gli investimenti compiuti per la massima ottimizzazione delle risorse.</p> <p>In tema di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, ed una serie di direttive e orientamenti da parte dei dicasteri interessati (in primis, il Ministero dell'Economia e delle Finanze) hanno disposto poi una serie di adempimenti finalizzati ad assicurare la chiarezza della disciplina, la semplificazione normativa, la tutela e promozione della concorrenza, la riduzione del numero delle partecipazioni nonché, per quanto riguarda le partecipazioni ritenute necessarie, il conseguimento di obiettivi di maggiori efficienza ed economicità.</p> <p>In quest'ottica, poiché continua da parte del Legislatore e del Governo la politica di radicale ridimensionamento delle società partecipate dagli Enti pubblici, è necessario rendere disponibile alla Dirigenza e alla Giunta camerale, un vademecum teorico-pratico che possa servire quale strumento di riflessione e padronanza normativa che consenta un più agevole controllo delle partecipazioni detenute ed una più agevole valutazione, unitamente ad altri indicatori, della loro valenza strategica e, conseguentemente, la migliore verifica circa le scelte compiute in relazione alla strategicità degli investimenti dell'Ente e dei relativi adempimenti.</p>

Indicatore	Algoritmo	U.M.	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Realizzazione Guida teorico-pratica relativa alle partecipazioni	Guida su adempimenti relativi alle partecipazioni	N.	>= 1	>= 1	>= 1

Ambito strategico	1 COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO
Linea strategica	1B Innovazione
Obiettivo strategico	1B1 CISE - Diffondere l'innovazione responsabile: etica e sostenibilità applicate alla generazione e gestione dell'innovazione
Anni di riferimento	2020-2021-2022
Modalità di realizzazione	Intervento tramite l'Azienda speciale CISE
Missione (DM 27/3/2013)	011 – "Competitività e sviluppo delle imprese"
Programma (DM 27/3/2013)	005 – "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"
Direttore responsabile	Azienda speciale CISE: Nannini Antonio
Risultato strategico atteso	<p>In base alla definizione delineata in "A vision of Responsible Research and Innovation" (2013), per ricerca e innovazione responsabile si intende "un processo interattivo e trasparente con cui gli attori sociali e gli innovatori diventano sensibili l'uno all'altro con uno sguardo all'accettabilità etica, alla sostenibilità e alla desiderabilità sociale del processo di innovazione e dei suoi prodotti commerciali, al fine di consentire una corretta incorporazione dei progressi scientifici e tecnologici nella nostra società".</p> <p>Le ragioni dell'importanza della RRI risiedono in una pluralità di fattori: indirizzare l'innovazione verso la soluzione delle sfide sociali e insieme evitare di perdere opportunità di sviluppo date dalla mancata accettazione da parte della società civile dei risultati più avanzati e dirompenti dell'innovazione; prevenire situazioni di rischio e dunque sviluppare modelli previsionali che consentano di governare in modo trasparente partecipato e collaborativo sviluppi imprevisti; coniugare sostenibilità economica con la sostenibilità ambientale e quella sociale (Report sulla ricerca e innovazione responsabile, Accordo AIRI-CNR per la RRI, 2015).</p> <p>L'Unione Europea, nel Work Programme SWAFS del programma Horizon 2020 ha definito alcune dimensioni chiave affinché la ricerca e innovazione contribuiscano alle sfide sociali: partecipazione degli stakeholder, apertura dei processi scientifici e di innovazione, equilibrio di genere, educazione scientifica, attenzione alla dimensione etica. A queste la riflessione teorica ha aggiunto la definizione di dimensioni operative della RRI: partecipazione, anticipazione, riflessione, reattività. In particolare, l'Unione Europea riconosce poi la necessità di un cambiamento culturale e strutturale per una piena e concreta adesione alla RRI da parte del mondo della ricerca, delle imprese, delle istituzioni e dei cittadini: l'attenzione ai risultati di mercato dell'innovazione pone un forte accento sulle imprese, evidenziando un ruolo importante per l'ente camerale.</p> <p>Dagli inizi del dibattito, l'azienda speciale CISE ha partecipato alle riflessioni, organizzando eventi, realizzando pubblicazioni, producendo strumenti per le imprese. Dal 2012 CISE coordina progetti europei (Interreg SEE FaRIInn, CIP ICT-PSP R-ICT, Interreg Europe MARIE, Interreg Central Europe ROSIE), con l'obiettivo di migliorare l'inclusione della RRI nelle politiche a sostegno dell'innovazione e nelle pratiche delle imprese.</p> <p>Il tema della promozione dell'innovazione responsabile è in sinergia con l'obiettivo strategico della Camera di promuovere la sostenibilità e la responsabilità sociale nell'attività di impresa, ma colloca la riflessione su questi temi alle fasi di generazione e sviluppo dell'innovazione, con la diffusione di metodologie e strumenti specifici. Allo stesso tempo, la partecipazione dei giovani ai processi di innovazione ha in sé enormi</p>

potenzialità, che possono essere combinate con il ruolo della Camera di commercio nei processi di dialogo tra scuola e imprese.

L'obiettivo strategico relativo si sostanzia quindi sia nell'inserire la riflessione sulla RRI e supportarne la sperimentazione nell'ambito del sostegno della Camera di commercio alla responsabilità sociale, alla sostenibilità ambientale e alla economia circolare, alla digitalizzazione, all'orientamento, alla creazione di nuova impresa, sia nella realizzazione di interventi specifici ed è sostenuto dal mantenimento di una presenza attiva nel dibattito locale, nazionale ed internazionale, quale fonte di conoscenze, esperienze, strumenti, collaborazioni e risorse.

Indicatore	Algoritmo	U.M.	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Presenza in forum e progetti regionali, nazionali ed europei in tema di innovazione responsabile	Forum e/o progetti partecipati	N.	>= 3	>= 3	>= 3

Ambito strategico	1 COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO
Linea strategica	1C Digitalizzazione
Obiettivo strategico	1C1 Promuovere l'innovazione digitale e ampliare l'accesso ai servizi digitali da parte delle imprese
Anni di riferimento	2020-2021-2022
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”
Programma (DM 27/3/2013)	005 – “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo”
Dirigente responsabile	Briganti Maria Giovanna
Risultato strategico atteso	<p>La tecnologia digitale nel processo di trasformazione in Impresa 4.0 rappresenta un utile strumento per la costruzione di un nuovo modello di business per tutte le imprese, anche di piccole e medie dimensioni e appartenenti a tutti i settori economici. Ma da sola non è sufficiente per potere cogliere appieno le opportunità che la quarta rivoluzione industriale offre per accrescere la propria competitività nel mercato globale. Per rendere un'azienda “Impresa 4.0” è necessario costruire una strategia su misura in grado di innescare un percorso di crescita della maturità digitale della propria organizzazione in modo coerente con la mission della impresa.</p> <p>La Camera di commercio, anche con il contributo dell'Azienda speciale CISE, si prefigge quindi di continuare a promuovere lo sviluppo della cultura, delle competenze di base e della pratica digitale nelle imprese, in particolare quelle meno strutturate e che hanno maggiori difficoltà ad affrontare in ottica strategica e di medio-lungo periodo temi legati alle nuove tecnologie digitali, supportandole in questo delicato processo di cambiamento, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il sostegno a incubatori e acceleratori d'impresa innovativa e con vocazione di responsabilità sociale; • uno sportello dedicato: il Punto Impresa Digitale, una struttura di front office dotata di figure professionali qualificate e appositamente formate per svolgere attività di assistenza, orientamento e formazione sul digitale (assessment, mentoring, check-up, etc.) in modo capillare sul territorio e quindi una sorta di “ultimo miglio” del Piano Nazionale Impresa 4.0; • la definizione di accordi e partnership con altri soggetti facenti parte dell'ecosistema dell'innovazione regionale e locale soprattutto per la promozione della pratica digitale. <p>Un'impresa in grado di competere in un mercato unico digitale inoltre deve potere disporre e utilizzare i nuovi servizi digitali promossi dall'Agenda Digitale Italiana, sapere cogliere le opportunità delle nuove infrastrutture digitali e impiegare correttamente le potenzialità offerte dal web, un importante strumento competitivo sul quale le nostre imprese hanno ampi margini di miglioramento.</p> <p>La nostra Camera sarà impegnata in particolare con iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di informazione sulle opportunità e i benefici offerti a imprese e Pubblica Amministrazione dalle reti di nuova generazione; • di informazione sullo stato di sviluppo del Piano Banda Ultra Larga; • di comunicazione sulle opportunità che la Banda Ultra Larga offre come infrastruttura abilitante ai servizi digitali;

- di promozione della diffusione di servizi digitali innovativi per l'imprenditore in attuazione dell'Agenda Digitale Italiana.

Indicatore	Algoritmo	U.M.	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Operatività degli accordi e partnership con altri soggetti dell'ecosistema dell'innovazione digitale	Accordi e partnership gestiti con altri soggetti dell'ecosistema dell'innovazione digitale	N.	>= 1	>= 1	>= 1
Realizzazione progetti gestiti direttamente per lo sviluppo della digitalizzazione d'impresa	Progetti gestiti direttamente per lo sviluppo della digitalizzazione d'impresa	N.	>= 1	>= 1	>= 1
Presidio sul territorio degli sportelli che erogano servizi digitali	Sedi in cui è attivo lo sportello che eroga servizi digitali	N.	= 3	= 3	= 3

Ambito strategico	1 COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO
Linea strategica	1D Attrattività turistica, commerciale e culturale
Obiettivo strategico	1D1 Partecipare e sostenere strumenti di governance locale per il rafforzamento dei valori identitari e degli asset del territorio per svilupparne l'attrattività, anche in un'ottica di area vasta romagnola, in accordo con le politiche regionali e di sistema camerale regionale
Anni di riferimento	2020-2021-2022
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”
Programma (DM 27/3/2013)	005 – “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo”
Dirigente responsabile	Briganti Maria Giovanna
Risultato strategico atteso	<p>Le “iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura” sono state individuate dal Decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 marzo 2019, quale ambito prioritario di intervento dell'azione camerale con riferimento alle funzioni promozionali (allegato 2 - Funzione D3.1).</p> <p>Inoltre, il turismo è uno degli asset fondamentali per lo sviluppo dell'economia dei territori delle province di Forlì-Cesena e di Rimini e svolge un ruolo propulsivo per l'innovazione e la promozione di tutte le eccellenze locali. Pertanto il suo sviluppo rappresenta sicuramente una priorità strategica per la Camera della Romagna.</p> <p>L'ente camerale, conseguentemente, intende operare in modo integrato e sinergico con gli altri attori qualificati del settore per la promozione e la gestione di iniziative di valorizzazione delle risorse turistiche, dei beni culturali e delle eccellenze del territorio locale.</p> <p>Posto che la Legge regionale n. 4/2016 ha profondamente revisionato l'organizzazione turistica regionale, ridisegnando l'assetto della “governance” pubblica del territorio in materia e ha introdotto, accanto alle tradizionali leve già esistenti, nuovi strumenti e modelli di valorizzazione turistica, tra cui in particolare la Destinazione Turistica Romagna (province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini) istituita dalla Giunta regionale con delibera n. 212/2017 ai fini della promo-commercializzazione del turismo con riferimento ai medesimi territori, la Camera è intenzionata a partecipare attivamente, unitamente alle altre consorelle, ai suoi organi amministrativi e a contribuire alla realizzazione del Piano Turistico Annuale che verrà adottato per l'anno 2020 e seguenti.</p> <p>Si avvarrà altresì delle competenze e delle professionalità presenti presso APT Servizi per il consolidamento e lo sviluppo di prodotti turistici nuovi o trasversali, nonché per la promozione del territorio e delle sue risorse che abbiano una capacità di attrazione anche sui mercati esteri.</p> <p>Effettuerà, anche con il supporto di Unioncamere regionale, analisi e studi – anche attraverso sistemi di big data analytics – per comprendere attrattori turistici e poterli meglio valorizzare.</p> <p>Proseguirà, inoltre, l'azione di sostegno a progetti e iniziative che promuovono la Romagna come terra del benessere, del buon vivere e della vita attiva.</p> <p>Tra queste la Camera sarà partner anche del progetto Fellini 100, il più grande e</p>

innovativo progetto museale interamente dedicato all'artista, inserito dal Ministero per i beni e le attività culturali (MiBAC) tra i grandi progetti nazionali dei beni culturali. Come noto, il prossimo anno ricorrerà il centenario della nascita di Federico Fellini, una delle grandi icone del nostro territorio conosciuto in tutto il pianeta e che ha saputo celebrare e comunicare nel mondo lo stile di vita italiano, "La Dolce Vita", un inconfondibile marchio di fabbrica del Belpaese e della Romagna in particolare. Il progetto rappresenta, quindi, anche una rilevante opportunità per promuovere a livello internazionale il nostro territorio. Non mancherà poi di proseguire il proprio impegno per la promozione e la condivisione del Piano Strategico di Rimini e del suo territorio attraverso le attività del Forum Rimini Venture, ovvero dello strumento di partecipazione attiva della comunità civile al processo di elaborazione del piano (che necessita di un aggiornamento ed una ritrattura in previsione del prossimo decennio). Ciò avverrà in continuità con il precedente protocollo che giungerà a scadenza alla fine del 2019 e, comunque, in coerenza con gli obiettivi contenuti nella programmazione dell'Ente camerale.

Darà il proprio sostegno anche ad altre iniziative che costituiscano momenti di riflessione o spunto per disegnare future traiettorie di sviluppo dell'economia locale, come ad esempio Fattore R, o che possano contribuire ad accrescere l'attrattività e la competitività del territorio di competenza in un orizzonte temporale di medio-lungo termine, anche in ottica di area vasta (Piano Strategico della Romagna).

Sempre per quanto attiene la provincia di Rimini e, in particolare, il territorio del Comune di Rimini, naturalmente vocato al turismo, la Camera valuterà il sostegno – eventualmente sempre per il tramite della Destinazione Turistica – dell'avvio dell'operatività di innovativi strumenti organizzativi – quali le Destination Management Organization (DMO) – che favoriscano l'integrazione dei servizi offerti dagli operatori appartenenti alla filiera turistica locale, al fine di definire una serie di prodotti turistici che caratterizzano il territorio e di trasmetterne all'esterno, attraverso mirate strategie di marketing della destinazione per raggiungere la domanda potenziale, l'identità e un'immagine il più possibile unitarie.

Il tutto con l'obiettivo di:

- valorizzare l'offerta turistica rendendola il più possibile ampia, variegata e di qualità, adeguata alle esigenze del turista contemporaneo, e per contribuire al consolidamento e allo sviluppo di una immagine identitaria unitaria della Romagna;
- mettere a sistema le risorse disponibili finalizzandole a progetti condivisi facenti parte integrante del Programma Annuale di Attività Turistica dell'ambito di riferimento;
- interagire in modo strutturato e stabile con gli enti territoriali delle province di competenza e con gli altri stakeholder pubblici e privati competenti nel settore.

Indicatore	Algoritmo	U.M.	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Supporto a progetti nell'ambito del Piano Turistico della Destinazione Turistica Romagna	Progetti da supportare nell'ambito del Piano Turistico della Destinazione Turistica Romagna	N.	>= 1	>= 1	>= 1
Partecipazione alla Governance del Piano Strategico di Rimini e del suo territorio	Incontri per la Governance del Piano Strategico di Rimini	N.	>= 4	>= 4	>= 4

Ambito strategico	1 COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO
Linea strategica	1E Orientamento, alternanza e placement
Obiettivo strategico	1E1 Promuovere l'orientamento professionale, il placement e i percorsi di alternanza scuola-lavoro di qualità attraverso un network territoriale
Anni di riferimento	2020-2021-2022
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”
Programma (DM 27/3/2013)	005 – “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo”
Dirigente responsabile	Briganti Maria Giovanna
Risultato strategico atteso	<p>In merito alle funzioni indicate dalla legge in materia di orientamento, alternanza scuola-lavoro (ridenominata “Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento”) e placement, la Camera intende proseguire nel consolidamento del proprio ruolo di soggetto di riferimento e di raccordo tra i diversi interlocutori istituzionali ed economici coinvolti nell'orientamento e nel delicato processo di transizione dalla scuola e dall'università al lavoro.</p> <p>Nel triennio l'Ente proseguirà quindi e rafforzerà la cooperazione con il sistema scolastico e universitario in attuazione dei protocolli d'intesa territoriali, sottoscritti grazie al supporto attivo dell'Ente camerale, che fungono da cornice di riferimento per la co-progettazione di iniziative e progetti con scuole secondarie e Campus universitari.</p> <p>Perseguirà anche nell'obiettivo di sviluppo di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento di qualità in rete con gli altri attori qualificati attraverso un modello di governance territoriale capace di combinare le scelte delle scuole, le aspettative dei giovani con i fabbisogni di competenza delle imprese e di coordinare e direzionare risorse e sforzi verso progetti comuni e ad elevato valore.</p> <p>Investirà, inoltre, attenzione e impegno nelle attività di orientamento alle professioni e al lavoro verso gli studenti degli istituti scolastici secondari di primo e secondo grado e universitari, verso le famiglie, i docenti e gli addetti della filiera dell'istruzione e formazione. A tale fine intende partecipare attivamente ai network di orientamento recentemente creati a livello provinciale con l'obiettivo di dotare i territori di Piani di azione provinciali coordinati e integrati fra i diversi attori.</p> <p>Infine opererà per favorire il placement dei giovani del territorio diffondendo la conoscenza del tessuto economico locale e dei fabbisogni in termini di competenze richieste per diventare imprenditori. Attraverso tirocini, stage e collaborazioni informali cercherà di favorire un primo approccio al mondo del lavoro per studenti e laureati e per mettere a disposizione delle aziende giovani portatori di conoscenze aggiornate e idee innovative.</p> <p>Le iniziative che verranno messe in campo opereranno in continuità con il progetto nazionale di sistema denominato “I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni” realizzato per il triennio 2017-2019 e con le direttrici tracciate con il progetto che accede al Fondo perequativo, ma saranno contestualizzati nel network locale che i protocolli di collaborazione e le attività informali svolte negli anni hanno contribuito a riconoscere e consolidare.</p> <p>Nel prossimo triennio si cercherà pertanto di proseguire e rafforzare:</p>

- la rilevazione sistematica dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese;
- la diffusione dei risultati dei sistemi informativi e dei servizi offerti dagli strumenti open data del sistema camerale;
- la co-progettazione con istituti scolastici e soggetti del network dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;
- la realizzazione di progetti di orientamento al lavoro e alle professioni e all'imprenditorialità rivolti a studenti e docenti;
- la promozione della diffusione e dell'utilizzo del Registro nazionale dell'Alternanza Scuola-lavoro presso le imprese e le scuole;
- l'operatività degli interventi finanziari di sostegno alla creazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- il supporto al matching fra domanda e offerta di tirocini e di PCTO e, a regime, di lavoro;
- il contributo e la facilitazione nella definizione di nuovi sistemi di certificazione delle competenze acquisite in contesti informali e non formali.

Indicatore	Algoritmo	U.M.	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Realizzazione delle attività annuali pianificate in materia di orientamento, alternanza e placement	Azioni realizzate in materia di orientamento, alternanza e placement	N.	>= 5	>= 6	>= 6
Continuità e operatività nelle attività previste negli accordi a sostegno dell'orientamento e inserimento prof.le di laureati e a supporto della creazione di PCTO	Protocolli attivi per il sostegno dell'orientamento e dell'inserimento prof.le di laureati e a supporto della creazione di PCTO	N.	>= 2	>= 3	>= 3
Animazione network territoriale per la promozione dell'alternanza scuola lavoro	Eventi per la promozione dell'alternanza scuola lavoro	N.	>= 2	>= 2	>= 2

Ambito strategico	1 COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO
Linea strategica	1F Sviluppo sostenibile, benessere e responsabilità sociale
Obiettivo strategico	1F1 Promuovere modelli innovativi di business verso la sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa
Anni di riferimento	2020-2021-2022
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”
Programma (DM 27/3/2013)	005 – “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo”
Dirigente responsabile	Briganti Maria Giovanna
Risultato strategico atteso	<p>La transizione verso un'economia circolare e sostenibile nella direzione dei 17 goals dell'Agenda ONU 2030 e in conformità alle Direttive UE in materia è un cambiamento strutturale che coinvolge tutti gli elementi della catena del valore di un'impresa e che presuppone un ripensamento radicale del suo modello di business, l'impiego di nuove tecnologie, la modifica dei processi aziendali, l'ideazione di nuovi prodotti o servizi.</p> <p>L'azione camerale si inserirà nel quadro degli interventi attuativi delle politiche regionali in tema di economia circolare e innovazione responsabile in una logica di collaborazione con i principali portatori di interessi impegnati in materia (quali la Regione, Art-ER, CISE, ENEA, Associazioni di categoria, ecc.).</p> <p>In particolare la Camera - anche con l'ausilio della propria Azienda speciale CISE - intende partecipare a progetti di sistema nazionali, regionali e/o locali, realizzando iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte alle imprese, soprattutto quelle di minori dimensioni, nonché di presentazione di buone prassi che possano evidenziare quanto una politica Green possa costituire un decisivo fattore competitivo anche in contesti internazionali.</p>

Indicatore	Algoritmo	U.M.	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Definizione di un programma di interventi nell'ambito del Protocollo Innovazione	Progetti di sistema progettati nell'ambito del Protocollo Innovazione	N.	>= 1	>= 1	>= 1

Ambito strategico	1 COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO
Linea strategica	1G Informazione economica
Obiettivo strategico	1G1 Rendere disponibili attraverso l'Osservatorio economico le informazioni per supportare la competitività territoriale, lo sviluppo del sistema imprenditoriale e l'efficacia del processo di pianificazione della Camera
Anni di riferimento	2020-2021-2022
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”
Programma (DM 27/3/2013)	005 – “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo”
Dirigente responsabile	Nannini Antonio
Risultato strategico atteso	<p>Nel contesto attuale caratterizzato da un'elevata complessità e dalla velocità dei cambiamenti, incertezza e instabilità rendono particolarmente difficile un'efficace comprensione dello scenario per cui è sempre più necessario il supporto di sistemi informativi articolati, dinamici, aperti all'innovazione, capaci di orientare le scelte, pianificare le azioni e valutarne gli effetti.</p> <p>In questo contesto l'informazione economica è divenuta un vero e proprio fattore di competitività da valorizzare in un'ottica di osservazione tempestiva delle dinamiche e degli scenari.</p> <p>La Camera di commercio della Romagna nel triennio 2020-2022 proseguirà quindi in questa direzione il lavoro di analisi che la qualifica come punto di riferimento riconosciuto e accreditato per l'analisi territoriale, prevedendo momenti specifici di condivisione dei risultati con i Media.</p> <p>Nell'orizzonte di programmazione triennale, obiettivo strategico della Camera sarà quindi quello di continuare a rendere disponibili, nell'ambito del proprio Osservatorio Economico, una reportistica finalizzata a monitorare le dinamiche congiunturali con riferimento all'area Romagna – Forlì-Cesena e Rimini e alle singole province di Forlì-Cesena e di Rimini.</p> <p>Per raggiungere questo obiettivo proseguirà l'analisi dinamica dei principali fenomeni da osservare, delle fonti più adeguate e la costruzione e la valorizzazione di un sistema di relazioni efficace con i testimoni privilegiati.</p> <p>Attraverso indagini, strumenti e reportistica ad hoc darà tempestiva rappresentazione e analisi delle tendenze e degli andamenti in un'ottica di divulgazione aperta, gratuita e con il coinvolgimento dei principali attori del territorio e dei Media.</p>

Indicatore	Algoritmo	U.M.	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Predisposizione Report Osservatorio Economico della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini	Report Osservatorio Economico	N.	>= 4	>= 4	>= 4

Ambito strategico	2 COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE
Linea strategica	2A Creazione di imprese e startup e competitività delle PMI
Obiettivo strategico	2A1 Favorire la nascita e lo sviluppo di impresa
Anni di riferimento	2020-2021-2022
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”
Programma (DM 27/3/2013)	005 – “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo”
Dirigente responsabile	Briganti Maria Giovanna
Risultato strategico atteso	<p>Il sostegno allo sviluppo d'impresa è annoverato tra gli ambiti prioritari di intervento degli enti camerali definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto 7 marzo 2019.</p> <p>La Camera di commercio della Romagna su questo fronte si è sempre dimostrata attiva e sensibile destinando allo scopo anche ingenti risorse finanziarie.</p> <p>In continuità con le azioni passate intende quindi sostenere e realizzare iniziative in tema di Open Innovation (in particolare attraverso la propria Azienda speciale CISE, il Protocollo Innovazione e Innovation Square) nonché dare il proprio supporto e partecipare ad organismi e progetti dedicati alla nascita e all'accelerazione d'impresa, quali Primo Miglio, Nuove Idee Nuove Imprese, CesenaLab.</p> <p>Parallelamente proseguirà l'impegno per agevolare il ricorso al credito, sia attraverso servizi di assistenza e accompagnamento alla ricerca e all'accesso a fonti di finanziamento per aspiranti imprenditori e per imprese già costituite, sia con interventi finanziari dedicati secondo la disciplina contenuta nel “Disciplinare per favorire l'accesso al credito delle imprese delle province di Forlì-Cesena e Rimini tramite Organismi di garanzia collettiva fidi” più volte revisionato per renderlo il più possibile aderente e attuale rispetto alle esigenze delle imprese.</p> <p>Nel corso del 2020, inoltre, è prevista l'operatività di due nuovi Sportelli per il Microcredito, uno a Forlì e uno a Rimini presso le sedi camerali, a seguito di autorizzazione rilasciata da parte dell'Ente Nazionale per il Microcredito: i servizi e le misure di sostegno previsti favoriranno l'accesso al credito delle microimprese e delle categorie sociali maggiormente svantaggiate.</p>

Indicatore	Algoritmo	U.M.	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Presidio sul territorio degli sportelli Microcredito	Sedi in cui è operativo lo sportello Microcredito	N.	= 2	= 2	= 2
Sostegno finanziario al credito garantito	Interventi di sostegno finanziario	N.	= 1	= 1	= 1

Ambito strategico	2 COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE
Linea strategica	2B Internazionalizzazione
Obiettivo strategico	2B1 Supportare le imprese, in particolare PMI, nei processi di internazionalizzazione
Anni di riferimento	2020-2021-2022
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	016 – “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”
Programma (DM 27/3/2013)	005 – “Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy”
Dirigente responsabile	Briganti Maria Giovanna
Risultato strategico atteso	<p>La Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini si pone come obiettivo strategico di medio periodo il supporto alle imprese del territorio, con particolare riferimento alle PMI, in materia di internazionalizzazione, con modalità nuove ed innovative per rafforzare la competitività dell'export locale sui mercati esistenti, sviluppare nuovi mercati e creare un ecosistema favorevole per attrarre investimenti e competenze qualificate.</p> <p>L'attività della Camera sarà improntata a costruire un modello di intervento volto ad individuare i principali mercati di sbocco delle proprie aziende, tenuto conto delle peculiarità del territorio, oltre a strutturare attività di formazione/informazione continuative nel tempo e servizi efficaci di “sportello” a richiesta dell'impresa utente, principalmente sulle tematiche fiscali, doganali, novità normative, contrattualistica internazionale, recupero crediti e informazioni commerciali.</p> <p>La Camera, inoltre, proseguirà il proprio impegno anche nell'ambito dei progetti di sistema strutturati a livello regionale e intende assumere un ruolo sempre più determinante nell'assistenza delle cosiddette “imprese matricole”, attraverso interventi di natura formativa, consulenziale e di check-up.</p> <p>Si conferma anche il supporto finanziario alle PMI che esportano con contributi specifici per la partecipazione a fiere a carattere internazionale all'estero.</p> <p>La Camera, inoltre, curerà la realizzazione di iniziative dirette, partendo dalle proprie best practice sviluppate negli anni, che continueranno ad essere i pilastri su cui fondare le azioni future: il TEM (temporary export manager), progetto che ha ottenuto importanti riconoscimenti sia a livello nazionale che internazionale, il Language Toolkit in collaborazione con il Dipartimento di Interpretazione e Traduzione di Forlì, un'intensa attività seminariale su tutti gli aspetti di maggiore rilevanza per l'internazionalizzazione e per fare crescere la cultura delle “reti”, l'utilizzo di banche dati specializzate per rispondere ai quesiti che quotidianamente le imprese inviano.</p> <p>Per quanto attiene alla certificazione e a tutti gli atti necessari per l'esportazione, sempre nell'ottica di migliorare l'efficienza e la compliance complessive del servizio, nonché per incrementare l'integrazione tra i sistemi informatici e telematici già in uso presso l'ente camerale, verrà avviata una sperimentazione della nuova piattaforma digitale di sistema camerale che sarà oggetto di personalizzazione per fare fronte alle specifiche esigenze dell'utenza della Camera della Romagna.</p>

Indicatore	Algoritmo	U.M.	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Realizzazione iniziative a sostegno della penetrazione commerciale all'estero delle imprese	Iniziativa dirette realizzate a sostegno della penetrazione commerciale all'estero delle imprese	N.	≥ 1	≥ 1	≥ 1

Ambito strategico	2 COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE
Linea strategica	2D Pubblicità legale, circolarità informativa e semplificazione per le imprese
Obiettivo strategico	2D1 Mettere a disposizione un sistema di pubblicità legale e di supporto alla creazione e gestione di impresa tempestivo, affidabile, completo e orientato alla semplificazione
Anni di riferimento	2020-2021-2022
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	012 – “Regolazione dei mercati”
Programma (DM 27/3/2013)	004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”
Dirigente responsabile	Nannini Antonio
Risultato strategico atteso	<p>Nel triennio 2020-2022 proseguirà l'azione della Camera di commercio volta a mettere a disposizione del sistema economico territoriale un sistema di pubblicità legale e di supporto alla creazione e gestione di impresa che presenti le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tempestività degli aggiornamenti anagrafici; • affidabilità e completezza dei dati pubblicati; • offerta alle imprese di servizi con alto contenuto tecnologico e ad elevato valore aggiunto attraverso gli strumenti messi a disposizione dal Registro Imprese; <p>In tema di tempestività e di affidabilità e completezza dei dati pubblicati, saranno realizzate attività specifiche sul tema strategico delle informazioni economiche delle imprese acquisite tramite il deposito del bilancio di esercizio. Segnatamente, in fase di istruttoria delle pratiche inerenti i bilanci delle società di capitali e cooperative inviati al Registro delle Imprese, si procederà al controllo puntuale dell'avvenuto deposito relativo all'annualità precedente.</p> <p>Nel caso in cui a seguito della verifica effettuata dall'operatore camerale si riscontri l'omissione dell'adempimento, l'Ufficio invierà apposita segnalazione all'utente con invito a provvedere, nell'ottica del rispetto del principio di completezza dei dati pubblicati nel Registro delle Imprese.</p> <p>Nell'ottica del supporto alle imprese e ai loro intermediari e della semplificazione continuerà ad essere operativo, ed in costante miglioramento, un sistema integrato di dialogo con l'utenza, il “Contatta Registro Imprese”, sistema di colloquio con le realtà imprenditoriali adottato dalla Camera della Romagna per fornire un servizio di assistenza specialistico, principalmente dedicato agli adempimenti nei confronti del Registro delle Imprese.</p> <p>Nel corso del triennio continuerà, quindi, ad essere progressivamente implementato il servizio “Contatta Registro Imprese” fruibile dagli operatori dei territori di Forlì-Cesena e Rimini con l'estensione dei contenuti della piattaforma alle materie più significative di servizio e di assistenza prevedendo l'inserimento di nuovi argomenti dell'area dedicata alla FAQ.</p>

Indicatore	Algoritmo	U.M.	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Presidio della qualità e completezza della Banca dati bilanci	Controlli sui bilanci istruiti / Bilanci istruiti x 100	%	= 100%	= 100%	= 100%
Incremento area FAQ (Contatta Registro Imprese)	Nuove FAQ (Contatta Registro Imprese)	N.	>= 6	>= 7	>= 8

Ambito strategico	2 COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE
Linea strategica	2D Pubblicità legale, circolarità informativa e semplificazione per le imprese
Obiettivo strategico	2D2 Supportare l'attuazione del SUAP telematico presso i Comuni del territorio di competenza
Anni di riferimento	2020-2021-2022
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	012 – “Regolazione dei mercati”
Programma (DM 27/3/2013)	004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”
Dirigente responsabile	Nannini Antonio
Risultato strategico atteso	<p>Il Registro delle Imprese è l'anagrafe di tutte le imprese e mette a disposizione della collettività, in formato testuale, una rilevante mole di informazioni aggiornate di primaria importanza sulla loro vita. L'obiettivo che la Camera di commercio della Romagna intende perseguire nel prossimo triennio è quello di continuare a garantire informazioni organiche, tempestive e complete sui soggetti che svolgono attività economiche affinché Registro Imprese e REA siano strumenti utili di conoscenza a tutela del mercato e della legalità.</p> <p>Al fine di mantenere sempre aggiornate le informazioni presenti negli archivi camerali, continueranno pertanto gli incontri operativi con i Comuni dei comprensori delle province di Forlì-Cesena e di Rimini finalizzati a promuovere l'utilizzo esclusivo del canale telematico per la trasmissione delle informazioni di competenza del Registro delle Imprese e del REA; in modo particolare, si illustreranno ai Comuni che utilizzano il SUAP camerale le novità del programma informatico aventi un rilevante impatto nelle procedure amministrative.</p> <p>Inoltre, si incentiveranno i SUAP che ancora non utilizzano il canale telematico ad adottare il programma informatico contenuto all'interno del portale www.impresainungiorno.gov.it ovvero il canale della Cooperazione Applicativa per rendere più agevole e snella l'azione amministrativa e al contempo ridurre gli oneri burocratici a carico delle imprese.</p>

Indicatore	Algoritmo	U.M.	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Partecipazione a gruppi di lavoro nazionali e/o locali in materia di SUAP	Gruppi di lavoro in materia di SUAP partecipati	N.	>= 1	>= 1	>= 1

Ambito strategico	2 COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE
Linea strategica	2D Pubblicità legale, circolarità informativa e semplificazione per le imprese
Obiettivo strategico	2D3 Sviluppare il fascicolo elettronico di impresa presso il Repertorio Economico Amministrativo
Anni di riferimento	2020-2021-2022
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	012 – “Regolazione dei mercati”
Programma (DM 27/3/2013)	004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”
Dirigente responsabile	Nannini Antonio
Risultato strategico atteso	<p>Il fascicolo elettronico d'impresa è sempre più uno strumento importante e strategico di semplificazione per le Pubbliche Amministrazioni nella gestione dei procedimenti amministrativi inerenti l'attività d'impresa.</p> <p>Al fine di semplificare i principali adempimenti in relazione allo svolgimento delle attività produttive da parte delle imprese, è previsto, infatti, che venga assicurato il costante interscambio informativo tra il SUAP e il Registro delle Imprese e il Repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA). In particolare, la normativa vigente prevede che il duplicato informatico della documentazione prevista dall'art. 43 bis del D.P.R. n. 445/2000 venga inviata, a cura dello Sportello Unico, alla Camera di commercio territorialmente competente, ai fini del loro inserimento nel REA e al fine della raccolta e conservazione in un fascicolo informatico per ciascuna impresa. Le Amministrazioni non possono richiedere ai soggetti interessati la produzione dei documenti che siano già in possesso della Pubblica Amministrazione; i documenti contenuti all'interno del fascicolo di impresa sono consultabili dal titolare dell'impresa e dalle Pubbliche Amministrazioni deputate ai controlli.</p> <p>Obiettivo strategico della Camera di commercio della Romagna è quello di continuare a rendere disponibile per il sistema economico ed amministrativo territoriale un sistema di pubblicità legale e di supporto alla creazione e gestione di impresa che consenta la tempestività degli aggiornamenti anagrafici e la completezza dei dati pubblicati. Per conseguire questo obiettivo continueranno i periodici incontri con i Comuni al fine di un sempre maggiore utilizzo del canale telematico in ottemperanza alle norme di legge.</p> <p>Inoltre, al fine di rendere sempre più affidabili le informazioni presenti nel fascicolo di impresa e, più in generale, le informazioni contenute negli archivi del Registro delle Imprese e del REA, nei prossimi anni continuerà l'opera di revisione dei requisiti abilitanti all'esercizio delle attività di impresa soggette alla verifica camerale; in particolare continuerà la verifica del mantenimento dei requisiti abilitanti delle imprese, individuali e societarie, esercenti le attività di agente e rappresentante di commercio e di agente di affari in mediazione.</p>

Indicatore	Algoritmo	U.M.	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Miglioramento della qualità informativa del Registro imprese e del REA incrementando il numero di flussi SUAP	Flussi SUAP anno t / Flussi SUAP anno t-1	N.	> 1	> 1	> 1

Indicatore	Algoritmo	U.M.	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Prosecuzione della verifica dei requisiti abilitanti all'esercizio di attività regolamentate	Procedure di verifica dei requisiti abilitanti all'esercizio di attività regolamentate	N.	≥ 2	≥ 2	≥ 2

Ambito strategico	2 COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE
Linea strategica	2E Regolazione e tutela del mercato e della fede pubblica
Obiettivo strategico	2E1 Promuovere comportamenti corretti e reprimere le irregolarità nel mercato
Anni di riferimento	2020-2021-2022
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	012 – “Regolazione dei mercati”
Programma (DM 27/3/2013)	004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”
Dirigente responsabile	Briganti Maria Giovanna
Risultato strategico atteso	<p>Nel triennio considerato, la Camera di commercio punterà alla realizzazione dell’obiettivo strategico attraverso le attività illustrate nel Piano di azioni riportato di seguito.</p> <p><u>Metrologia legale e sicurezza prodotti</u></p> <p>Dal 19 marzo 2019 le verifiche periodiche sono eseguite solo da organismi accreditati e l’Ufficio Metrico della Camera è l’Autorità di vigilanza e controllo.</p> <p>In attuazione del DM 93/2017 (che ha riformato la metrologia legale) e del DM 07/03/2019, l’Ufficio metrico dovrà potenziare le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • controlli casuali a sorpresa, su programmazione interna o segnalazioni esterne, in relazione al rispetto degli obblighi imposti al titolare dello strumento di misura e all’organismo che effettua la verifica periodica dello strumento; • controlli in contraddittorio effettuati su richiesta del titolare dello strumento o altra parte interessata nella misurazione in relazione agli utility meters, cioè contatori di acqua, energia elettrica e calore; • vigilanza strumenti verificati dai laboratori al fine di garantire il rispetto degli obblighi normativamente previsti a carico dell’organismo che esegue la verifica periodica su di essi; • vigilanza strumenti immessi sul mercato al fine di garantire la conformità dei prodotti alla normativa di riferimento e la sicurezza degli stessi nel momento in cui vengono immessi in commercio sul territorio nazionale; • vigilanza in materia di conformità e sicurezza prodotti e vigilanza su specifici settori (marcatura e sicurezza dei giocattoli, dei prodotti elettrici e dei dispositivi di protezione individuale, etichettatura dei prodotti tessili e delle calzature, etichettatura connessa al consumo energetico, verifica requisiti di sicurezza previsti dal codice del consumo, verifica adempimenti connessi all’emissione di CO₂ da parte delle autovetture nuove). <p>Accanto a queste attività, che in passato venivano svolte in maniera residuale rispetto alle verifiche periodiche, l’Ufficio dovrà continuare a garantire le funzioni di vigilanza in materia di orafi, di preimballaggi, centri tecnici per il montaggio e la riparazione dei cronotachigrafi.</p> <p>In questo rinnovato contesto di competenze, considerato che l’attività attuale è basata fondamentalmente sull’iniziativa dell’ufficio e non sull’istanza di parte, come era in passato, assume un ruolo fondamentale la programmazione annuale delle attività che dovrà essere oggetto di attento monitoraggio dello stato di realizzazione e coerente con il contingente di personale e le funzioni di back office a cui lo stesso è tenuto e che risultano incrementate per effetto del nuovo quadro normativo di riferimento.</p>

Procedimenti sanzionatori ai sensi della L. 689/1981

Il procedimento sanzionatorio, attivato nei casi di accertamento di violazioni di obblighi normativi posti a carico delle imprese del territorio, richiede sinergia, collaborazione, scambio di informazioni con gli Organi accertatori interni (uffici del Registro imprese/REA/Albo artigiani/Attività economiche) ed esterni (Guardia di Finanza, Polizia Municipale, Agenzia delle Dogane, Carabinieri, Polizia di Stato ecc.) e va garantito il diritto alla partecipazione degli interessati.

La Camera di commercio gestisce una ponderosa mole di pratiche relative a violazioni accertate da propri uffici competenti ovvero da altre Autorità esterne per le quali l'ente camerale interviene in secondo grado. Per potere assicurare il puntuale rispetto delle procedure e dei termini procedurali previsti dalla normativa di settore di volta in volta applicabile si rende necessaria una oculata programmazione dei tempi di evasione delle pratiche, con priorità per la gestione delle opposizioni a sequestro, degli accertamenti provenienti da organi esterni e collegati ad opposizioni a sequestro, della convocazione prioritaria di audizioni collegate alle suddette pratiche.

E' fondamentale inoltre la cura di tutti gli atti e delle relazioni con il Tribunale che attengono alla gestione del contenzioso connesso all'opposizione alle ordinanze ingiunzioni davanti all'Autorità Giudiziaria (Tribunale o Giudice di Pace), al fine di evitare che la contumacia in giudizio possa indurre il Giudice a valutazioni di responsabilità e colpevolezza dell'Ente ed all'annullamento ingiustificato delle ordinanze emesse dall'Ente.

Particolare attenzione verrà inoltre prestata al rispetto delle tempistiche nella emissione dei ruoli per gli importi delle ordinanze ingiunzione non riscossi. In particolare, al fine di evitare la prescrizione del pagamento delle sanzioni, la Camera intende emettere con cadenza annuale almeno un ruolo relativo ad un'annualità.

Indicatore	Algoritmo	U.M.	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Predisposizione di un Programma annuale relativo all'attività di vigilanza sui mercati e sui prodotti	Documenti di programmazione adottati	N.	>= 1	>= 1	>= 1
Emissione ruolo esattoriale per importi di ordinanze ingiunzione non riscossi	Ruolo esattoriale emesso per importi di ordinanze ingiunzione non riscossi	N.	>= 1	>= 1	>= 1

Ambito strategico	2 COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE
Linea strategica	2F Trasparenza e legalità nell'economia
Obiettivo strategico	2F1 Partecipare ad osservatori per la trasparenza e la legalità, collaborare al contrasto delle attività illegali, promuovere azioni per la repressione della concorrenza sleale e curare la rilevazione dei prezzi
Anni di riferimento	2020-2021-2022
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	012 – “Regolazione dei mercati”
Programma (DM 27/3/2013)	004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”
Dirigente responsabile	Briganti Maria Giovanna
Risultato strategico atteso	<p>Nel triennio considerato, la Camera di commercio punterà alla realizzazione dell'obiettivo strategico attraverso il Piano di azioni illustrate sinteticamente di seguito.</p> <p><u>Rilevazione dei prezzi in relazione ai settori caratteristici dell'economia territoriale</u></p> <p>Nel 2019 la Camera di commercio ha avviato un processo di revisione delle modalità di rilevazione dei prezzi a seguito di indicazioni impartite da Unioncamere con comunicazione e regolamento-tipo inviati in data 22/01/2019, al fine di assicurare meccanismi di garanzia, trasparenza e partecipazione nella rilevazione dei prezzi.</p> <p>Nel 2020 proseguirà il suddetto processo con la formalizzazione, attraverso apposito atto deliberativo di Giunta, della scelta della modalità di rilevazione dei prezzi (Commissioni o informatori), dei prodotti oggetto di rilevazione, della periodicità della rilevazione (art. 2 comma 2, art. 3 comma 2 e art. 5 comma 1 lett. b, art. 10 comma 3 e art. 12 comma 3 regolamento-tipo).</p> <p>Si rende inoltre opportuno regolamentare l'attività di deposito dei listini e relativo rilascio di visti di conformità, considerato che tale servizio non è disciplinato da alcuna fonte normativa, ma rientra comunque tra i servizi istituzionali di base erogati dalle Camere di commercio così come individuati dal DM 07/03/2019.</p> <p><u>Tutela della proprietà industriale</u></p> <p>Il valore delle aziende è strettamente collegato a beni intangibili come il marchio, i brevetti, il design ecc.. L'innovazione, la creatività, il know-how, la ricerca, ma anche l'aspetto estetico dei prodotti nonché il carattere attrattivo dei marchi sono fattori che consentono alle imprese di essere competitive sul mercato. La valorizzazione della proprietà industriale rappresenta per l'impresa anche un efficace strumento di lotta alla concorrenza sleale. Considerata l'importanza strategica del settore, la Camera punterà sulla qualità e la capillarità sul territorio del servizio degli sportelli marchi e brevetti e si impegna a mantenere uno sportello presso tre sedi camerale ed uno sportello aperto dal lunedì al venerdì in ognuna delle province di Forlì-Cesena e di Rimini.</p> <p><u>Registro dei protesti delle cambiali e degli assegni</u></p> <p>Il tempestivo aggiornamento del Registro da parte della Camera di commercio consente di offrire alla collettività uno strumento affidabile e trasparente, indicativo della situazione debitoria e della solvibilità di soggetti imprenditori e non. Il Registro fornisce infatti importanti informazioni su cambiali ed assegni non pagati. Per i suddetti motivi la Camera assicura la capillarità sul territorio del servizio di rilascio visure protesti.</p>

Indicatore	Algoritmo	U.M.	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Realizzazione piano di azioni per la garanzia di meccanismi trasparenti e partecipativi di rilevazione dei prezzi	Azioni di garanzia rilevazione prezzi realizzate	N.	>= 1	>= 1	>= 1
Presidio sul territorio degli sportelli di tutela della proprietà industriale	Sedi in cui è attivo lo sportello di tutela della proprietà industriale	N.	= 3	= 3	= 3
Presidio della tempestività di evasione delle istanze di cancellazione protesti	Tempo medio annuo di evasione delle istanze	giorni	<= 20	<= 20	<= 20

Ambito strategico	2 COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE
Linea strategica	2G Risoluzione delle controversie alternativa alla giustizia ordinaria
Obiettivo strategico	2G1 Favorire la diffusione della cultura della conciliazione e l'utilizzo di strumenti di risoluzione alternativa delle controversie
Anni di riferimento	2020-2021-2022
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	012 – "Regolazione dei mercati"
Programma (DM 27/3/2013)	004 – "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"
Dirigente responsabile	Nannini Antonio
Risultato strategico atteso	<p>Nel triennio considerato, l'obiettivo della Camera sarà quello di consolidare il servizio di mediazione ed il servizio di arbitrato amministrato, curando ogni attività informativa e formativa direttamente, attraverso newsletter e/o mail massive nelle quali saranno riportate le novità di carattere normativo e/o giurisprudenziale, e indirettamente, attraverso attività convegnistica e collaborazioni con altri Enti o organismi, pubblici e privati, accomunati dal medesimo scopo.</p> <p>Occorreranno poi azioni di monitoraggio e di manutenzione dei servizi al pubblico, eventualmente modificando i Regolamenti del servizio, che com'è noto costituiscono offerta al pubblico di servizio.</p> <p>In tale processo di revisione potranno essere coinvolti gli stakeholder interni (organi camerali e dirigenti) e gli stakeholder esterni (Ministero di Giustizia, Ministero delle Attività Produttive, Unioncamere, associazioni di categoria e ordini professionali).</p> <p>Il risultato strategico atteso è quello di mantenere fruibili, appetibili ed apprezzati i servizi di mediazione e arbitrato resi dalla Camera di commercio della Romagna, misurando il gradimento dell'utenza mediante la somministrazione di schede di valutazione che deve risultare, in una scala di valori da 1 a 5, pari o maggiore di 3.</p>

Indicatore	Algoritmo	U.M.	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Presidio del livello di soddisfazione dell'utenza del servizio di mediazione (scala di valori da 1 a 5)	Media del grado di soddisfazione del servizio di mediazione	N.	>= 3	>= 3	>= 3

Ambito strategico	3 COMPETITIVITÀ DELL'ENTE
Linea strategica	3A Valorizzazione degli asset strategici della Camera e del CISE, razionalizzazione, qualità, efficienza e innovazione
Obiettivo strategico	3A1 Valorizzare in chiave strategica la pianificazione, la programmazione e il controllo e il coinvolgimento degli stakeholder
Anni di riferimento	2020-2021-2022
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”
Programma (DM 27/3/2013)	003 – “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”
Dirigente responsabile	Nannini Antonio
Risultato strategico atteso	<p>Nel triennio 2020-2022 il processo di pianificazione, programmazione e controllo continuerà ad essere un asset prioritario e oggetto di valorizzazione specifica sul quale la Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini farà affidamento per interpretare lo scenario di riferimento e per tradurre in azioni efficaci le strategie di Ente.</p> <p>In particolare, la Camera proseguirà il processo di miglioramento del ciclo della performance garantendo l'integrazione con il ciclo di contabilità e bilancio, un'attenzione specifica ai temi della trasparenza e della prevenzione della corruzione e la compliance con le evoluzioni del quadro normativo e organizzativo di riferimento.</p> <p>Anche una maggiore integrazione con il controllo di gestione sarà oggetto di azioni specifiche.</p> <p>Complessivamente la funzione sarà interessata in modo particolare da attività di adeguamento agli strumenti e alle linee guida del Sistema Camerale che in questa fase post riforma stanno progressivamente mettendo a regime aspetti cruciali dei vari processi.</p> <p>Le attività di miglioramento della pianificazione, programmazione e controllo saranno realizzate con il coinvolgimento degli stakeholder a partire da quelli interni (in modo particolare Dirigenza e Posizioni Organizzative) e promuovendo i relativi strumenti come asset strategici di una cultura organizzativa condivisa.</p>

Indicatore	Algoritmo	U.M.	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Individuazione aree di miglioramento della pianificazione e programmazione e controllo di gestione	Analisi di dettaglio	N.	>= 1	>= 1	>= 1

Ambito strategico	3 COMPETITIVITÀ DELL'ENTE
Linea strategica	3A Valorizzazione degli asset strategici della Camera e del CISE, razionalizzazione, qualità, efficienza e innovazione
Obiettivo strategico	3A2 Ottimizzare l'organizzazione e valorizzare le risorse umane e il capitale intellettuale
Anni di riferimento	2020-2021-2022
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”
Programma (DM 27/3/2013)	003 – “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”
Dirigente responsabile	Nannini Antonio

Risultato strategico atteso L'obiettivo strategico della Camera nel triennio è quello di creare un clima di lavoro positivo e un clima professionale stimolante nel quale le persone si sentano motivate, coinvolte e valorizzate e dove possano “fare squadra” ottenendo così la giusta soddisfazione individuale, i concreti risultati di gruppo e la fidelizzazione all'Ente di appartenenza.

Il risultato al quale la Camera punta nel triennio è quello di diventare sempre più un'organizzazione orientata a una logica di rete all'interno e verso l'esterno, alla responsabilizzazione per processi e obiettivi e al controllo dei risultati.

Per ottenere quindi una gestione efficiente in questo contesto, l'Ente deve sapere sfruttare al massimo le potenzialità dei propri dipendenti, dato che l'apporto e la produttività che il capitale umano è in grado di dare costituiscono il perno attorno al quale ruota il successo dell'azione amministrativa.

Il piano delle azioni di valorizzazione delle risorse umane dovrà prevedere il completamento dell'omogeneizzazione nell'applicazione degli istituti giuridici ed economici che riguardano il personale, l'integrazione del personale con azioni di mobilità e sviluppo professionale, la diffusione della cultura dell'innovazione, la promozione della formazione permanente come leva per favorire il migliore funzionamento dell'Ente e i processi di crescita professionale, un'attività permanente e continua di comunicazione interna che consenta la condivisione e un accesso efficace alle informazioni anche considerata l'attuale suddivisione del personale in quattro sedi di lavoro.

Indicatore	Algoritmo	U.M.	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Realizzazione incontri relativi alla riorganizzazione e al consolidamento e miglioramento dei servizi	Incontri con i responsabili di funzione, con le Organizzazioni Sindacali territoriali e/o con le RSU e/o con tutto il personale	N.	>= 4	>= 4	>= 4

Ambito strategico	3 COMPETITIVITÀ DELL'ENTE										
Linea strategica	3A Valorizzazione degli asset strategici della Camera e del CISE, razionalizzazione, qualità, efficienza e innovazione										
Obiettivo strategico	3A3 Razionalizzare le risorse strumentali e salvaguardare l'equilibrio economico di medio-lungo periodo										
Anni di riferimento	2020-2021-2022										
Modalità di realizzazione	Intervento diretto										
Missione (DM 27/3/2013)	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”										
Programma (DM 27/3/2013)	003 – “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”										
Dirigente responsabile	Nannini Antonio										
Risultato strategico atteso	<p>La Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini ha delineato, a partire dal programma di mandato 2016-2021, il proprio assetto organizzativo complessivo e di funzionalità, in un'ottica di sostenibilità economico-finanziaria di medio-lungo periodo, tenendo conto del drastico calo strutturale delle entrate caratteristiche, per essere in grado di assolvere in modo puntuale alla propria nuova mission, in un'ottica di sussidiarietà e vicinanza alle imprese e al territorio.</p> <p>Il bilanciamento tra risorse ed impieghi ogni anno sarà garantito esclusivamente da risorse proprie (di esercizio ed eventualmente anche patrimonializzate, attraverso l'impiego di quota parte del fondo di cassa disponibile, a rinforzo degli interventi a favore del territorio e delle imprese, e comunque entro determinati limiti massimi predefiniti per non compromettere l'equilibrio nel lungo termine), senza necessità di ricorso all'indebitamento. In particolare, per il triennio 2017-2019 era stato previsto un utilizzo massimo di avanzo patrimonializzato pari a euro 1.500.000,00, mentre a partire dal 2020 era stato previsto, prudenzialmente, un bilancio in pareggio, riservandosi, un'ulteriore valutazione a posteriori sulla base dell'effettivo impiego delle predette risorse e degli indicatori economico-finanziari sulla solidità patrimoniale e finanziaria dell'ente al fine di rivedere, eventualmente, le politiche di bilancio adottate per il restante periodo (2020-2021) del programma di mandato del Consiglio. Ciò anche in considerazione del fatto che il 2019 è l'ultimo anno del triennio per il quale è stato previsto l'incremento del 20% del diritto annuale, incremento attraverso il quale, a partire dal 2017, è finanziata una parte consistente del piano delle iniziative rappresentata dalla realizzazione di progetti nazionali e regionali oggetto di intesa con la Regione Emilia-Romagna ed approvati con decreto dal MISE, in conformità alla procedura di cui alla Legge n. 580/1993.</p> <p>Allo stato attuale, non si hanno notizie certe circa la conferma o meno dell'incremento del 20% del diritto annuale anche per gli anni futuri, per cui la programmazione viene impostata senza tenere conto di tali risorse.</p> <p>Tuttavia c'è da considerare l'andamento dei risultati economici del triennio 2017-2019:</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%;">esercizio 2017</td> <td style="text-align: right;">- 681.843,87</td> </tr> <tr> <td>esercizio 2018</td> <td style="text-align: right;"><u>+ 486.335,30</u></td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;">- 195.508,87</td> </tr> <tr> <td>Previsione 2019 (dopo aggiornamento)</td> <td style="text-align: right;"><u>- 702.355,00</u></td> </tr> <tr> <td>Saldo</td> <td style="text-align: right;">- 897.863,57</td> </tr> </table> <p>Anche se nel 2019 si realizzasse il risultato negativo ipotizzato, alla fine del triennio di</p>	esercizio 2017	- 681.843,87	esercizio 2018	<u>+ 486.335,30</u>		- 195.508,87	Previsione 2019 (dopo aggiornamento)	<u>- 702.355,00</u>	Saldo	- 897.863,57
esercizio 2017	- 681.843,87										
esercizio 2018	<u>+ 486.335,30</u>										
	- 195.508,87										
Previsione 2019 (dopo aggiornamento)	<u>- 702.355,00</u>										
Saldo	- 897.863,57										

riferimento, rispetto alla previsione iniziale di utilizzo dell'avanzo patrimonializzato per l'importo massimo di euro 1.500.000,00, resterebbero disponibili ancora circa 600.000,00 euro che potrebbero essere "spalmati" nel successivo biennio.

Anche in considerazione dell'entità del fondo cassa attuale (euro 25.405.000,00 al 30/09/2019), si ritiene che questa impostazione dei bilanci dei prossimi due esercizi non metta comunque a repentaglio l'equilibrio patrimoniale dell'Ente nel medio periodo.

Se poi l'incremento del 20% del diritto annuale non dovesse essere confermato per gli anni futuri, al fine di dare continuità ad alcuni progetti e attività avviate e di mantenere elevato il livello di sostegno all'economia del territorio, si potrebbe ipotizzare anche un maggior utilizzo dell'avanzo nel prossimo biennio fino all'importo massimo di euro 1.000.000,00).

Sempre al fine di reperire maggiori risorse da destinare all'attività promozionale dell'Ente, proseguirà lo sforzo di contenimento dei costi di funzionamento e di struttura anche se, dopo tre anni dall'accorpamento le economie di spesa rilevate rispetto alle gestioni dei due enti distinti possono considerarsi ormai non più incrementabili. Tuttavia proseguiranno le politiche di riduzione e razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi già avviate; è evidente che nel tempo l'entità dei risparmi conseguibili non potrà essere costante e tenderà a consolidarsi; in ogni caso si presume che anche nel 2020, sterilizzando gli eventuali interventi normativi che dovessero intervenire (ad es. rinnovi contrattuali o modifiche legislative) i costi di struttura (personale e funzionamento) non possano superare gli analoghi costi dell'anno 2016 da entrambe le Camere.

Allo stesso scopo, proseguiranno gli interventi per attuare il piano di razionalizzazione delle sedi camerali e degli immobili di proprietà, mentre per quanto riguarda il miglioramento dell'efficienza interna, saranno riviste le procedure e le attribuzioni degli uffici amministrativi anche a seguito della prevista modifica del software di gestione degli apparati amministrativo-contabili da parte di InfoCamere (allo stato attuale prevista alla fine del 2020). Relativamente alla razionalizzazione degli immobili, nel corso della progettazione degli interventi di manutenzione straordinaria della sede di Rimini, Via Sigismondo, e tenuto conto anche dell'acquisto del locale adiacente alla sede stessa (rogito effettuato il 5 agosto 2019) al fine di ampliarla e di consentire la dismissione del contratto di locazione per l'immobile di Viale Vespucci, è emersa la necessità di rivedere la dotazione tecnologica della sede di Rimini nel suo complesso e, in particolare, l'adeguamento dei locali tecnici; si tratta di un ulteriore progetto non previsto inizialmente nel piano di razionalizzazione che sarà realizzato anche in collaborazione con Infocamere e che si concluderà presumibilmente nel 2021 con la trasformazione delle reti di collegamento fra tutte le sedi.

Indicatore	Algoritmo	U.M.	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Realizzazione di economie di gestione e di scala conseguenti all'accorpamento	Oneri di funzionamento e di personale (al netto di eventuali rinnovi contrattuali) anno t / sommatoria oneri funzionamento e personale anno 2016 (FC RN ROMAGNA)	N.	< 1	//	//
Ricorso al capitale di credito	Capitale di credito	Euro	= 0	= 0	= 0

Indicatore	Algoritmo	U.M.	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Utilizzo avanzo disponibile nel triennio 2020/2022	Sommatoria perdita dall'anno 2020 all'anno t	Euro	<= 1.000.000	<= 1.000.000	<= 1.000.000
Attuazione azioni programmate nel piano di razionalizzazione degli immobili camerati (per step)	Attuazione azioni programmate nel piano di razionalizzazione degli immobili camerati	Data	<=31/12/2020	<=31/12/2021	//

Ambito strategico	3 COMPETITIVITÀ DELL'ENTE
Linea strategica	3A Valorizzazione degli asset strategici della Camera e del CISE, razionalizzazione, qualità, efficienza e innovazione
Obiettivo strategico	3A4 CISE: Mantenere e valorizzare l'accreditamento di CISE nell'ambito della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna
Anni di riferimento	2020-2021-2022
Modalità di realizzazione	Intervento tramite l'Azienda speciale CISE
Missione (DM 27/3/2013)	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”
Programma (DM 27/3/2013)	003 – “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”
Direttore responsabile	Azienda speciale CISE: Nannini Antonio
Risultato strategico atteso	<p>Nell'ambito dei propri fini istituzionali, allo scopo di potenziare la propria attività in relazione ai temi dell'innovazione, della digitalizzazione, dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale delle imprese, la Camera si avvale della sua Azienda speciale CISE - Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo Economico.</p> <p>Istituita nel 1996, CISE è un organismo strumentale che opera secondo le norme del diritto privato, è diretta dal Segretario generale della Camera ed è guidata da un Consiglio di amministrazione composto da membri scelti tra i consiglieri dell'ente ed esperti di settore.</p> <p>L'Azienda speciale contribuisce al perseguimento degli obiettivi strategici ed operativi della Camera, attraverso programmi di attività concordati con l'ente e contribuisce a rafforzarne l'impatto sul territorio anche attraverso la partecipazione diretta di CISE a progetti europei e regionali. Inoltre, CISE svolge attività nell'ambito della certificazione e formazione per la responsabilità sociale delle imprese, nell'obiettivo di mantenere un equilibrio tra risorse dell'ente e risorse reperite in modo indipendente.</p> <p>L'attività di CISE è incentrata su progetti di stimolo all'innovazione tipicamente trasversali alle diverse aree di competenza ed orientati ai principi dell'innovazione responsabile (sostenibile, inclusiva, aperta), per la diffusione della quale CISE si è attivato in modo pionieristico, diventando parte del dibattito europeo in materia.</p> <p>CISE è pienamente inserito nell'ecosistema locale dell'innovazione e collabora regolarmente con gli altri attori del sistema, sia nelle fasi di progettazione e pianificazione delle attività, sia nella loro organizzazione operativa, promozione e realizzazione. La relazione con i diversi attori dell'ecosistema dell'innovazione è facilitata e potenziata dall'appartenenza di CISE alla Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna, con l'accreditamento come centro per l'innovazione.</p> <p>Il mantenimento dell'accreditamento come centro per l'innovazione della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna non rappresenta un obbligo per l'Azienda speciale, tuttavia – oltre che un importante veicolo di networking – esso rappresenta un'opportunità di miglioramento continuo per la necessità di riesaminare periodicamente l'organizzazione delle attività che ricadono nell'ambito dell'accreditamento stesso. L'obiettivo strategico in esame consiste quindi nel mantenere l'accreditamento e coglierne gli stimoli al miglioramento organizzativo e che vanno oltre alla conformità dinamica ai requisiti dell'accreditamento stesso.</p>

Indicatore	Algoritmo	U.M.	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Realizzazione delle azioni di miglioramento individuate dalla Direzione	Azioni di miglioramento realizzate / Azioni di miglioramento individuate dalla Direzione	%	>= 80%	>= 80%	>= 80%

Ambito strategico	3 COMPETITIVITÀ DELL'ENTE
Linea strategica	3A Valorizzazione degli asset strategici della Camera e del CISE, razionalizzazione, qualità, efficienza e innovazione
Obiettivo strategico	3A5 Rafforzare l'identità della Camera e ottimizzare il flusso informativo verso il sistema economico e il rapporto con l'utenza (URP) e gli stakeholder
Anni di riferimento	2020-2021-2022
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"
Programma (DM 27/3/2013)	003 – "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"
Dirigente responsabile	Nannini Antonio
Risultato strategico atteso	<p>Dalla sua costituzione, l'attività di comunicazione della Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini ha avuto l'obiettivo sfidante di delineare e comunicare efficacemente l'immagine e il ruolo del nuovo Ente nel proprio territorio di riferimento utilizzando canali e strumenti diversificati per raggiungere i principali stakeholder e gli utenti e consentire una capillare circolazione delle informazioni sui servizi e le attività della Camera. Nel triennio 2020-2022 l'attività di comunicazione, oltre a proseguire le azioni necessarie a consolidare l'immagine e il posizionamento dell'Ente, dovrà essere orientata a fare conoscere i servizi camerali dell'Ente in modo da sviluppare, sia la percezione dell'efficacia delle azioni camerali per il supporto al sistema imprenditoriale e al territorio, sia la totale trasparenza della propria attività.</p> <p>In particolare, proseguiranno le azioni di comunicazione mirate ad affermare la Camera di commercio quale Istituzione autorevole capace di restituire al territorio, attraverso il proprio Osservatorio economico, elaborazioni e analisi locali dello scenario economico e sociale, derivanti dalla considerevole mole di dati economici di cui è detentrica. Un'attività fondamentale per cogliere e comprendere le tendenze in atto e per supportare dal punto di vista informativo i processi di crescita e coesione del territorio, lo sviluppo del sistema imprenditoriale e l'efficacia delle proprie strategie e dei propri interventi.</p> <p>Complessivamente si procederà a pianificare la diffusione delle notizie in modo da garantire una comunicazione bilanciata delle varie attività, disegnare con un flusso interno di comunicazione per favorire la pubblicazione di post sui social e garantire una trasmissione ai media più snella, puntuale e condivisa con i singoli uffici. In particolare, considerata la vastità e l'articolazione del territorio di competenza e il numero delle iniziative, camerali e non, ma di interesse per gli stakeholder, dovrà essere utilizzata una rete di colleghi/utenti digitali per la condivisione di immagini e contenuti al fine di offrire ascolto e condivisione di contenuti.</p> <p>Considerata la rilevanza della comunicazione sui mass media tradizionali (giornali, radio, ecc.) attraverso strumenti quali comunicati stampa e conferenze, sarà progressivamente migliorato anche il rapporto con le redazioni locali, in modo da promuovere una più piena e corretta conoscenza delle attività camerali e del ruolo dell'Ente e valorizzare il relativo network territoriale.</p> <p>In merito alla comunicazione con gli stakeholder, in particolare con gli Organi camerali e interna, proseguirà la progressiva implementazione dell'area espressamente riservata agli Amministratori consentendo loro, sia la fruizione degli atti necessari alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno delle riunioni degli Organi, sia della documentazione</p>

generale dell'Ente utile per un'informazione sempre più articolata e completa in grado di permettere la massima conoscenza e capacità di valutazione a supporto del processo decisionale.

Contemporaneamente, nell'ottica della massima trasparenza e comunicazione interna e della maggiore efficienza ed efficacia nel lavoro, per ottimizzare il flusso degli atti deliberativi sarà implementata l'area della Segreteria della intranet camerale e/o server interno, con la pubblicazione degli ordini del giorno pregressi delle riunioni degli organi camerali, delle due ex Camere di commercio di Forlì-Cesena e Rimini.

Indicatore	Algoritmo	U.M.	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Potenziamento delle attività di comunicazione attraverso l'analisi dei mezzi più efficaci	Analisi dei mezzi di comunicazione più efficaci	N.	>= 1	>= 1	>= 1

Ambito strategico	3 COMPETITIVITÀ DELL'ENTE
Linea strategica	3A Valorizzazione degli asset strategici della Camera e del CISE, razionalizzazione, qualità, efficienza e innovazione
Obiettivo strategico	3A6 Garantire il miglioramento dell'azione amministrativa, anche sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza, nel rispetto delle norme e dei principi anche di derivazione giurisprudenziale
Anni di riferimento	2020-2021-2022
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"
Programma (DM 27/3/2013)	003 – "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"
Dirigente responsabile	Nannini Antonio
Risultato strategico atteso	<p>Un importante obiettivo che sarà realizzato nel triennio è quello di garantire il miglioramento dell'azione amministrativa sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza, nel rispetto delle norme e dei principi anche di derivazione giurisprudenziale, attraverso il supporto agli uffici e ai servizi nella predisposizione degli atti.</p> <p>Il quadro normativo in costante evoluzione in svariati e articolati ambiti di interesse e la complessità di alcuni processi di competenza della Camera rendono infatti necessario un supporto qualificato e puntuale sulle questioni di maggiore rilevanza e interesse per il buon funzionamento dell'Ente.</p>

Indicatore	Algoritmo	U.M.	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Supporto legale agli uffici e ai servizi	Newsletter o email informative	N.	>= 4	>= 4	>= 4

Ambito strategico	3 COMPETITIVITÀ DELL'ENTE
Linea strategica	3B E-government, dematerializzazione e digitalizzazione
Obiettivo strategico	3B1 Attuare iniziative finalizzate alla trasformazione digitale della Camera
Anni di riferimento	2020-2021-2022
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”
Programma (DM 27/3/2013)	003 – “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”
Dirigente responsabile	Briganti Maria Giovanna
Risultato strategico atteso	<p>La Camera di commercio della Romagna, fin dalla sua nascita, si è adoperata per dotarsi di strutture tecnologiche informatiche e telematiche moderne ed efficienti in grado di rispondere alle specifiche esigenze organizzative interne, di realizzare e fornire servizi digitali alla propria utenza di riferimento e di costruire modelli di relazione trasparenti e aperti con imprese e cittadini.</p> <p>Nei primi anni di attività il focus degli interventi ha riguardato soprattutto la progettazione e la realizzazione delle infrastrutture, in coerenza con la struttura logistica del nuovo Ente e il suo funzionigramma ora divenuto definitivo (soprattutto rete interna e fonia, connettività), e del nuovo sito internet istituzionale con i suoi contenuti informativi, l'area dedicata alla trasparenza, le funzioni interattive e in grado di ospitare nuovi servizi on line dedicati ad utenza e personale camerale. Un'attività che comunque proseguirà anche per i prossimi anni per stare al passo con le più moderne tecnologie e coglierne opportunità e vantaggi e salvaguardare gli investimenti già realizzati.</p> <p>Nel prossimo triennio la Camera intende mettere a sistema tutte le azioni che intraprenderà per proseguire lo sviluppo della propria transizione digitale e ricondurle all'interno di un vero e proprio programma strategico pluriennale coerente con il Piano di Azione Europeo sull'eGovernment, la Strategia nazionale e le direttive impartite in materia di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione.</p> <p>Con la delibera n. 59 del 9/07/2019 la Giunta camerale, attraverso la nomina al suo interno del Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), ha posto le basi per formalizzare il percorso già avviato da tempo e ha dato attuazione alla previsione di cui all'art. 17 comma 1 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., che stabilisce l'obbligo per ciascuna Pubblica Amministrazione di istituire apposito ufficio dirigenziale al quale vengono affidati la <i>“transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità”</i>.</p> <p>Nel corso del 2020 verrà quindi elaborato per la prima volta un Piano Triennale per l'Informatica nella Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini, in armonia con il Piano nazionale 2019-2021 di AGID, con orizzonte triennale e che nel corso degli anni successivi verrà aggiornato mediante scorrimento di triennio in triennio. Ogni anno verranno altresì realizzati, anche con il fondamentale supporto tecnico della Azienda speciale CISE, progetti e azioni in attuazione del predetto piano in alcuni dei seguenti ambiti strategici d'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • infrastrutture; • interoperabilità • sviluppo di servizi e competenze digitali

- trasparenza e accessibilità
- piattaforme digitali
- valorizzazione del patrimonio documentale camerale (sviluppo dati digitali)
- cybersecurity e tutela della privacy
- promozione di ecosistemi digitali.

Indicatore	Algoritmo	U.M.	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Predisposizione Piano triennale dell'informatica	Predisposizione Piano triennale dell'informatica	data	<=30/06/2020	<=30/04/2021	<=31/03/2022
Attuazione del programma di attività per la transizione digitale in più ambiti strategici di intervento del Piano triennale dell'informatica	Ambiti strategici in cui sono stati realizzati progetti e azioni	N.	>= 2	>= 2	>= 2

Ambito strategico	3 COMPETITIVITÀ DELL'ENTE
Linea strategica	3B E-government, dematerializzazione e digitalizzazione
Obiettivo strategico	3B2 Incrementare il processo di dematerializzazione e uniformare la gestione del flusso documentale
Anni di riferimento	2020-2021-2022
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”
Programma (DM 27/3/2013)	003 – “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”
Dirigente responsabile	Briganti Maria Giovanna

Risultato strategico atteso Nel triennio l'Ente intende proseguire con la regolamentazione del processo di gestione dei flussi documentali, realizzando al contempo il rispetto del dettato normativo vigente e la miglior fruibilità dei documenti, tenuto anche conto del fatto che l'ente si articola in tre sedi logisticamente diverse: Cesena, Forlì e Rimini.

Resta confermato l'obiettivo di arrivare alla massima digitalizzazione possibile dei flussi documentali sia in entrata che in uscita; fermo restando che la digitalizzazione totale del flusso in entrata non è possibile dipendendo da fattori esterni non totalmente gestibili dall'ente, in quanto non è escludibile in modo assoluto l'arrivo di documenti non digitali. A tale fine saranno predisposte istruzioni e/o manuali interni e sarà anche utilizzata al bisogno specifica attività formativa.

Sempre nell'ottica del rispetto delle norme e della migliore fruibilità possibile, l'Ente effettuerà gli scarti annualmente possibili degli archivi cartacei tenendo conto del Massimario di selezione e scarto adottato nell'ente. A tale fine saranno predisposte apposite istruzioni per i singoli uffici interessati.

Verrà inoltre diffusa ai soggetti interessati la possibilità di utilizzare l'Archivio storico delle Imprese delle due ex Camere di Forlì-Cesena e Rimini, che comprende tutti i fascicoli cartacei dalla nascita del Registro delle Ditte dal 1925 e sino alla sua informatizzazione iniziata nei primi anni '80.

Per la valorizzazione del patrimonio documentale, la Camera della Romagna continuerà con le attività connesse alla fruibilità pubblica dei documenti presenti nella Biblioteca di ente e dei beni dell'Archivio professionale dell'Ing. Luciano Ravaglia, professionista forlivese, pervenuti all'ente per legato testamentario.

Indicatore	Algoritmo	U.M.	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Dematerializzazione flusso documentale	Documenti cartacei in entrata / Totale documenti in Entrata	N.	<= 18%	<= 18%	<= 18%
Razionalizzazione archivio cartaceo dell'ente	Scarti annuali dall'archivio cartaceo	N.	>= 1	>= 1	>= 1

Ambito strategico	3 COMPETITIVITÀ DELL'ENTE
Linea strategica	3C Trasparenza, legalità ed integrità
Obiettivo strategico	3C1 Migliorare la trasparenza e l'accessibilità totale alle informazioni, agli atti e alla documentazione amministrativa concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente e le misure di prevenzione e contrasto della corruzione
Anni di riferimento	2020-2021-2022
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”
Programma (DM 27/3/2013)	003 – “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”
Dirigente responsabile	Briganti Maria Giovanna
Risultato strategico atteso	<p>La Camera intende continuare ad utilizzare la trasparenza come strumento per garantire il buon andamento e l'imparzialità della propria azione nello svolgimento delle attività connesse alle priorità strategiche individuate.</p> <p>Ugualmente l'ente prevede che nelle proprie priorità siano presenti azioni sia per la prevenzione che per il contrasto alla corruzione.</p> <p>L'obiettivo è, quindi, quello da un lato di ottemperare alle disposizioni normative in materia, dall'altro di rendere la Camera di commercio un ente ancora più trasparente e aperto nei confronti delle imprese e del territorio di riferimento.</p> <p>Pertanto la trasparenza sarà strumento di promozione della partecipazione all'attività dell'ente, attraverso l'accesso e la consultazione delle informazioni presenti sia obbligatoriamente nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sia pubblicate sul sito in via facoltativa.</p> <p>La Camera ne curerà, quindi, la manutenzione e l'aggiornamento periodico.</p> <p>Infine, tenuto conto del nuovo assetto organizzativo adottato nel corso del 2019, saranno fornite al personale informazioni e/o istruzioni puntuali e saranno emanati i necessari atti settoriali sui comportamenti organizzativi da tenere in materia di trasparenza e anticorruzione per rispettare il quadro delle disposizioni vigenti, anche attraverso la intranet e la previsione di interventi formativi ad hoc.</p>

Indicatore	Algoritmo	U.M.	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Realizzazione di azioni e/o misure organizzative in materia di trasparenza e anticorruzione	Azioni e/o misure organizzative attuate in materia di trasparenza e anticorruzione	N.	>= 2	>= 2	>= 2
Contenimento del numero procedimenti disciplinari al personale per violazione delle disposizioni anticorruzione e dei codici di comportamento	Procedimenti disciplinari avviati	N.	= 0	= 0	= 0

3. RISORSE UMANE PER LA PIANIFICAZIONE

La centralità del capitale umano è ormai riconosciuta tanto nella teoria quanto nell'esperienza concreta del mondo produttivo e le politiche di gestione delle risorse umane rivestono un ruolo sempre più rilevante soprattutto per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. E' necessario quindi che le strutture e i sistemi del personale e dell'organizzazione siano progettati per supportare la strategia dell'organizzazione. Le risorse umane dovrebbero essere gestite e trattate in modo che siano impegnate nell'organizzazione e nel perseguimento dei suoi obiettivi, al fine di conseguire benefici reali per l'organizzazione in termini di risultati critici, come la qualità e la performance.

Le politiche di valorizzazione del capitale umano, la pianificazione della formazione e dell'aggiornamento professionale dei dipendenti dovrà però tenere conto, anche per il 2020, delle misure di contenimento della spesa imposte dal Legislatore già dal 2011.

In ragione della limitata disponibilità di risorse, si cercherà, come negli anni passati, di ponderare con sempre maggiore attenzione gli interventi necessari allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze del personale.

Pertanto, le attività trasversali rivolte alla maggior parte dei dipendenti, riguarderanno la predisposizione di un Piano della Formazione Annuale, al fine di garantire l'aggiornamento sulla costante evoluzione normativa connessa alla trasformazione in atto di tutta la Pubblica Amministrazione, nonché l'aggiornamento professionale del personale sulle attività specifiche dei singoli uffici.

Un'ulteriore leva riguarda la garanzia delle pari opportunità all'interno dell'Ente; nel 2020 si attiveranno gli strumenti previsti dalla normativa anche a livello di Ente accorpato (CUG, Piano triennale di azioni positive, ecc.).

La dotazione di risorse umane sulla quale la Camera di commercio della Romagna può attualmente contare per realizzare il mandato istituzionale e le proprie linee strategiche è riportata di seguito.

Nel 2020 si lavorerà per migliorare l'organizzazione dell'Ente e garantire una dotazione di personale idonea a far fronte alle attività di competenza della Camera di commercio.

Personale previsto in servizio al 1/1/2020

Tipologia contrattuale	Dotazione organica Decreto MISE 16/2/2018	Personale in servizio al 1/1/2020	Personale vacante
Dirigenti	3	2	- 1
Categoria D * (ex D3=6 ed ex D1=27)	33	30	- 3
Categoria C	76	65	- 11
Categoria B3	13	12	- 1
Categoria B1	4	4	---
Totale	129	113	- 16

* Il CCNL 2016/2018 ha unificato nell'unica categoria D le precedenti categorie di ingresso D1 e D3.

In merito invece all'Azienda speciale CISE, la dotazione di risorse umane è funzionale sia alle attività realizzate su mandato diretto della Camera di commercio, sia alle attività realizzate a fronte di risorse provenienti da altri soggetti pubblici e privati.

Personale previsto in servizio al 1/1/2020

Quadri	Responsabile coordinamento e direzione operativa	1
1° livello	Responsabile sistemi informativi	1
	Responsabile schemi accreditati	1

Personale previsto in servizio al 1/1/2020		
2° livello	Risorsa ICT e Innovazione	1
	Risorsa ICT	1
	Responsabile amministrazione	1
3° livello	Risorsa RSI e Innovazione	1
	Risorsa ICT e RSI	1
4° livello	Risorsa segreteria amministrativa	1
Totale		9

4. RISORSE FINANZIARIE, ECONOMICHE E PATRIMONIALI PER IL PREVENTIVO E IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

4.1. BILANCIO PLURIENNALE TRIENNIO 2020-2022

La Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini, a tutela dell'integrità del patrimonio dell'Ente ed in un'ottica di funzionamento di medio-lungo periodo, come nel precedente biennio, attuerà nel periodo di riferimento politiche di bilancio improntate al tendenziale pareggio di bilancio e al contenimento dell'impiego dell'avanzo patrimonializzato.

Il bilanciamento tra risorse ed impieghi ogni anno sarà garantito esclusivamente da risorse proprie (di esercizio e patrimonializzate, attraverso l'impiego di quota parte del fondo di cassa disponibile, a rinforzo degli interventi a favore del territorio e delle imprese, e comunque entro determinati limiti massimi predefiniti per non compromettere l'equilibrio nel lungo termine e garantire la sostenibilità sul piano economico-finanziario e patrimoniale di medio-lungo periodo) senza necessità di ricorso all'indebitamento.

Sul fronte delle entrate caratteristiche, allo stato attuale, non si hanno notizie certe circa la conferma o meno dell'incremento del 20% del diritto annuale anche per gli anni futuri, per cui la programmazione viene impostata senza tenere conto di tali risorse. Si ricorda infatti che il 2019 è l'ultima annualità del triennio per il quale è prevista, dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 maggio 2017, la maggiorazione del 20% destinata alla realizzazione di alcuni obiettivi di sistema ritenuti strategici per lo sviluppo competitivo locale ed oggetto di intesa con la Regione Emilia-Romagna.

Se l'incremento del 20% del diritto annuale non dovesse essere confermato per gli anni futuri, al fine di dare continuità ad alcuni progetti e attività avviate e di mantenere elevato il livello di sostegno all'economia del territorio, si ipotizza, per il prossimo biennio, un utilizzo dell'avanzo patrimonializzato fino all'importo massimo di euro 1.000.000,00. Tenuto conto:

- del fatto che alla fine del triennio 2017-2019, rispetto alla previsione iniziale di utilizzo dell'avanzo patrimonializzato per l'importo massimo complessivo di euro 1.500.000,00, a consuntivo l'utilizzo effettivo di avanzo sarà decisamente inferiore (non oltre 900.000,00 euro),
- dell'entità del fondo cassa attuale (euro 25.405.000,00 al 30/09/2019),

si ritiene che questa impostazione dei bilanci dei prossimi esercizi non metta comunque a repentaglio l'equilibrio patrimoniale dell'Ente nel medio periodo.

Per quanto riguarda le altre entrate caratteristiche, non vi sono al momento previsioni di modifiche sostanziali, ad eccezione delle modifiche normative sull'attività dell'ufficio metrico intervenute a partire da marzo 2019 che hanno comportato una contrazione delle entrate camerali a tale titolo. Pertanto, nel periodo in esame le risorse finanziarie dell'Ente sono ipotizzate sostanzialmente stabili. Tutte le entrate sono stimate prudenzialmente; per quanto riguarda la gestione di servizi, a fronte della contrazione di alcuni (come sopra detto per il metrico), altri potrebbero svilupparsi ulteriormente nei prossimi anni, per cui la previsione può mantenersi costante.

Sarà massimo anche lo sforzo di contenimento dei costi di funzionamento e di struttura: già a seguito dell'accorpamento si sono rilevate economie di spesa apprezzabili rispetto alle gestioni dei due Enti distinti e comunque proseguiranno le politiche di riduzione e razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi già avviate; è evidente che nel tempo l'entità dei risparmi conseguibili non potrà essere costante e tenderà a consolidarsi.

L'impiego delle risorse dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- gli oneri per il personale dipendente allo stato attuale si stimano stabili rispetto all'anno corrente in quanto, a fronte di alcune delle cessazioni intervenute nel triennio 2017-2019, potrebbero essere attivate procedure di mobilità in entrata o di concorso anche in considerazione del superamento, a partire dal 2020, del blocco delle assunzioni imposto dalla legge di riforma del Sistema camerale; non sono previsti invece allo stato attuale rinnovi contrattuali;
- l'ammontare degli oneri di funzionamento si stima anch'esso stabile rispetto al 2019 in quanto è pressoché completata la ridefinizione e la razionalizzazione di tutti i contratti; resta da completare il Piano di razionalizzazione

delle sedi che porterà alla dismissione della sede di Rimini, Viale Vespucci, presumibilmente nel corso del 2021.

Nella tabella che segue sono delineate le ipotesi formulate che quindi non tengono conto dell'incremento del 20% del diritto annuale (dati in migliaia di euro):

FONTI	2020	2021	2022
Diritto annuale	8.350	8.350	8.350
Diritti di segreteria	3.500	3.500	3.500
Altri proventi	700	700	700
Gestioni accessorie	150	150	150
Totale fonti	12.700	12.700	12.700
IMPIEGHI	2020	2021	2022
Personale	5.800	5.800	5.800
Funzionamento *	3.100	3.100	3.000
Interventi economici	2.000	2.100	1.700
Ammortamenti e accantonamenti	2.300	2.200	2.200
Totale impieghi	13.200	13.200	12.700
<u>di cui finanziati da avanzo patrimonializzato</u>	500	500	0

* Per l'anno 2020 il dettaglio costi di funzionamento (totale 3.100.000 Euro) è il seguente:

1.320.000,00 Prestazioni di servizi
 960.000,00 Imposte, tagli di spesa e altri oneri obbligatori
 760.000,00 Quote associative (obbligatorie)
 60.000,00 Organi

Allo stato attuale si prevede, prudenzialmente, a partire dal 2022 un bilancio in pareggio, riservandosi una valutazione successiva dell'effettivo impiego delle risorse e degli indicatori economico-finanziari sulla solidità patrimoniale e finanziaria dell'Ente che dovrà essere effettuata dal nuovo Consiglio in sede di Programma pluriennale.

4.2. PREVISIONE DI MASSIMA DELLE RISORSE DISPONIBILI PER L'ANNO 2020

Alle attuali condizioni, si prospetta la seguente **situazione economica per l'anno 2020** (dati all'unità di euro):

proventi correnti	€	12.550.000
oneri correnti	€	13.200.000
risultato gestione corrente	€	- 650.000
gestione finanziaria	€	30.000
gestione straordinaria	€	120.000
rettifiche del valore dell'attivo	€	0
Risultato economico dell'esercizio	€	- 500.000
Utilizzo avanzo patrimonializzato a pareggio	€	+ 500.000
Investimenti		
Immobilizzazioni immateriali	€	10.000
Immobilizzazioni materiali	€	1.490.000
Immobilizzazioni finanziarie	€	0

Tra le immobilizzazioni materiali sono presenti investimenti in attrezzature, impianti, arredi, mobili e biblioteca per complessivi € 120.000,00.

La restante parte delle immobilizzazioni materiali (euro 1.370.000,00) è costituita dall'importo per i lavori della sede di Forlì (5° piano e impianti), di Rimini, Via Sigismondo n. 28, per i quali la progettazione si è appena conclusa e per gli ulteriori lavori di Rimini, Via Sigismondo n. 26 (ex bar), a seguito dell'acquisto dell'immobile adiacente alla sede di Rimini (progettazione attualmente in fase di avvio).

Tutti gli investimenti saranno finanziati ricorrendo a quote di avanzo patrimonializzato disponibile.

Per il quadro delle risorse economiche per l'Azienda speciale CISE si rimanda invece al Preventivo economico 2020 della Camera di commercio.